Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

GIOVEDI 7 Dicembre 1933 - A. XII) - N. 291 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero [illegible] - Gli abbonamenti si ricevono al mattino [illegible] Via di Prampero 10 - Tel. [illegible]

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI' Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

L'importanza e lo spirito delle deliberazioni adottate nella prima seduta del Gran Consiglio

ROMA, 6 (per telefono).

La dichiarazione presentata la scorsa notte al Gran Consiglio dal quadrumviro Balbo, e sottoscritta dai quadrumviri De Vecchi e De Bono e dai Presidenti del Senato e della Camera, può e deve essere considerata come il più felice ed efficace preambolo alle dichiarazioni ed alle deliberazioni di questa prima seduta della sessione.

Nella dichiarazione infatti è vigorosamente affermata la verità apparsa luminosamente dal discorso del Duce al Consiglio Nazionale delle Corporazioni; la Rivoluzione fascista opera non soltanto per l'Italia, ma anche è una guida per il mondo. La sfera della attività fascista si allarga; la marcia su Roma, riconosciuta fuori dei confini all'inizio dell'Anno XI, è già, all'inizio dell'Anno XII, a una prima tappa.

Coincide colla decadenza del socialismo questa affermazione della Rivoluzione fascista come redenzione di Popoli, fuori dei disegni insanguinati e corrotti della lotta di classe.

Le virtù dei Popoli sono chiamate ad agire e a provarsi oltre le anguste e crollanti difese della plutocrazia, oltre le vecchie ideologie della social-democrazia massonica, contro il materialismo economico, ma anche restringendo gli errori di quel materialismo tipico che si chiama razzismo.

La voce di Mussolini, che guida il Popolo italiano, richiamato alla sua immortale missione di civiltà, orienta i giovani degli altri Paesi, e trova una eco profonda e consenziente anche negli avversari, costretti ormai a riconoscere il loro smarrimento.

In base a tale constatazione, che, oltre ad essere sacrosanta verità, costituisce anche una inoppugnabile affermazione di un principio che ormai più non consenta dubbi o restrizioni mentali, era logico che le deliberazioni del Gran Consiglio si ispirassero al tradizionale equilibrio ed all'alto senso di responsabilità, di fierezza e di dignità che sono le caratteristiche impronte del Regime.

L'Italia dunque non abbandona la Società delle Nazioni, ma condiziona la sua permanenza a una radicale riforma dell'istituto ginevrino, nella sua struttura, nel suo funzionamento, nei suoi scopi. L'Italia, in sostanza, non intende precipitare verso complicazioni mortali la crisi grave, da tutti ormai riconosciuta, della Società delle Nazioni, ma non intende neppure assumersi più oltre la responsabilità del suo stato di disfacimento, che appare ormai senza speranza se non lo si affronta con iniziative coraggiose e risolutive.

Lungi dal condannare senz'altro a morte la Società delle Nazioni, Mussolini lancia un estremo appello perchè essa sia restituita alla vita.

Già nel discorso di Torino del 23 ottobre scorso questo appello era stato preannunciato: «Ora io dichiaro che noi rimarremo ancora nella Società delle Nazioni. Specialmente oggi che essa è straordinariamente malata non bisogna abbandonarne il capezzale». Ma bisogna agire, se si vuole ancora salvarla.

Mussolini ha dato ora l'invito all'azione. A giustificare la necessità e l'urgenza di tale azione oggi può essere sufficiente limitarsi a considerazioni di carattere elementare; le considerazioni dettate dal buon senso sono poi le più utili, perchè le più realistiche.

Delle sette grandi Potenze che vi sono nel mondo, quattro sono fuori della Società delle Nazioni; come può il patto, in queste condizioni, avere un valore universale? E di queste quattro grandi Potenze una è al centro dell'Europa e un'altra è un fattore decisivo europeo. Il patto dunque non ha oggi nemmeno un valore europeo.

Esaminando la situazione da un altro punto di vista, nell'originale costituzione del Consiglio della Società delle Nazioni fu lasciato un seggio vuoto per la Germania.

Dunque, persino subito dopo la guerra, quando le inevitabili passioni accecavano la percezione [illegible], si riconosceva che la Società delle Nazioni non avrebbe potuto realmente funzionare senza la partecipazione della Germania.

Attualmente la posizione è molto più grave, perchè la Germania è assente dall'Istituto ginevrino per averlo abbandonato. Ciò significa che se tredici anni fa Clemenceau e Churchill sognavano di isolare la Russia con il famoso «cordone sanitario» — è ridicolo — [illegible] non è possibile una seria cooperazione internazionale senza la partecipazione della Russia; il che equivale a dire che l'istituto ginevrino deve trasformarsi in modo tale che la Russia possa parteciparvi.

Una volta che i fatti dimostrano che lo scopo fondamentale della politica dei Soviet è il consolidamento della pace, e una volta che i fatti dimostrano che il Governo dei Soviet ha sincera buona volontà a tutti i tentativi internazionali (vedi comitato paneuropeo, conferenza del disarmo, conferenza economica mondiale) per consolidare la pace e per migliorare la situazione mondiale, è chiaro che l'opposizione della Russia ad entrare nella Società delle Nazioni dipende non da una sua mancanza di buona volontà di collaborazione internazionale, ma da altri motivi, che è necessario eliminare.

Un ragionamento, se non identico, per lo meno simile si può fare per gli Stati Uniti d'America.

Ciò premesso le conseguenze sono evidenti: una volta che le grandi Potenze al di fuori della Società delle Nazioni non si sono mai rifiutate a una collaborazione internazionale per il consolidamento della pace e per il miglioramento del mondo, è chiaro che occorre eliminare dalla Società delle Nazioni quegli elementi che impediscono a queste grandi Potenze di parteciparvi. Tanto vale a dire, in breve, che occorre staccare il patto della Società delle Nazioni dai trattati così detti di pace, e rivedere quegli articoli del patto suscettibili di essere interpretati come un mantenimento in eterno di questi trattati.

In altre parole tutto l'equivoco di Ginevra è stato quello, ci si perdoni il bisticcio verbale, di una parità contemporaneamente congiunta a un'inferiorità. Ma non vi è dubbio alcuno che nella realtà possa concepirsi un esempio di parità fra Paesi che sono membri permanenti del Consiglio, e nello stesso tempo inferiori come pesanti obblighi da assolvere verso gli altri Paesi pari.

L'Italia fascista ha parlato chiaro e con profondo senso di responsabilità.

E' necessario nei Governi e nei Popoli di tutti i Paesi quell'altissima tensione ideale della quale ha parlato il Duce nel suo recente discorso, se veramente si vuole arrivare ad una reale pace.

In questi prossimi mesi si decideranno, [illegible] per un secolo, i destini del mondo.

Di evidente importanza è inoltre la deliberazione per il pagamento della prossima scadenza di un milione di dollari agli Stati Uniti, che conferma il principio enunciato da Mussolini a Londra nel dicembre del 1932: chiudere la partita delle riparazioni e debiti, che non è affatto una partita di normali rapporti finanziari, ma è una partita di guerra.

L'Europa, sia pure faticosamente, a Losanna ha chiuso la partita delle riparazioni. Ora è necessario chiudere quella dei debiti, che è con quella connessa.

In tale fervido clima di dignità e di consapevolezza, ottimamente si inquadra dunque la dichiarazione di Balbo, acclamata dal Gran Consiglio.

A noi non resta che aggiungere che essa va a tutte le Camicie nere d'Italia perchè con il loro entusiasmo alla grande trasformazione sociale, e di cui tutti devono sentire il valore decisivo per contribuire a quello stato di tensione ideale, generatrice dell'entusiasmo e della fede, elementi principali e fattori decisivi di ogni azione che superi le ordinarie alterne vicende della vita umana per rappresentare, prima che una precisa necessità materiale, una creazione della volontà tesa a migliorare la vita del popolo lavoratore in tutte le sue categorie, perchè così sia potente e sicura la vita e l'avvenire della Nazione, con un progresso ascensionale che si dilati verso orizzonti e mete sempre più vasti e sicuri.

La Rivoluzione fascista cammina animata dalla volontà del Duce.

I primi commenti all'estero

A Ginevra

GINEVRA, 6

La voce delle decisioni del Gran Consiglio del Fascismo nei riguardi della Società delle Nazioni, non ancora conosciute stamane nel testo esatto, e che perciò i giornali non hanno ancora pubblicato, ha profondamente impressionato i circoli societari, che fino dalla vigilia erano in ansia febbrile per le dichiarazioni che sarebbero state prese da parte dell'Italia. Come era da attendersi, non mancano numerosi ambienti in cui le decisioni del Gran Consiglio hanno suscitato aspro malumore.

Tuttavia in alcuni circoli, specie inglesi, si ritiene che le riforme che il Gran Consiglio ha messo coraggiosamente come condizione alla Società delle Nazioni, siano giunte in tempo per chiarire una situazione che andava ogni giorno più inasprendosi e che una riforma della Lega possa essere un mezzo per evitare un conflitto.

In tutti gli ambienti, compresi quelli contrari, in ogni modo il monito italiano è stato accolto con molto rispetto, e neanche i più ostili negano che le decisioni proposte debbano essere oggetto di profonda riflessione e discussione.

A proposito appunto dei negoziati che dovranno stabilirsi per concordare la possibilità di riforma della Lega, c'è divergenza di opinioni, ritenendosi da alcuni che possano e debbano protrarsi per lungo tempo, mentre altri vedono negoziati rapidi perchè questa riforma sia completa e raggiunga appunto gli scopi che si propone, e cioè un maggiore equilibrio e una distensione nei rapporti europei.

I giornali inglesi

LONDRA, 6.

Il «Times», il «Daily Telegraph» ed altri giornali pubblicano il testo delle dichiarazioni del Gran Consiglio relative alla posizione dell'Italia nella S. d. N. Il comunicato è riportato in un telegramma «Reuter» dal titolo «*Un altro colpo alla Lega. — Vitale decisione del Gran Consiglio fascista*». Il corrispondente del «Daily Telegraph» definisce il comunicato un «ultimatum» dell'Italia alla Lega, e mette in rilievo che le decisioni del Gran Consiglio erano previste dopo gli attacchi della stampa italiana contro la S. d. N. Riassume quindi le critiche che l'Italia muove alla Lega, in particolare per quanto riguarda il tentativo di cristallizzazione del trattato di Versailles.

Il corrispondente della «Reuter», dopo avere ricordato le critiche della stampa italiana, traccia le linee generali di quella che sarebbe la riforma della legge voluta dall'Italia fascista e cioè stabilimento del senso di proporzione fra la responsabilità delle maggiori Potenze ed i diritti e le responsabilità degli Stati minori, semplificazione della procedura, indipendenza della Lega dai trattati di pace. Il corrispondente conclude dicendo che dopo questo chiaro ammonimento alla S. d. N. è da prevedere che per un certo tempo l'Italia si asterrà da qualsiasi altra azione nei rapporti di Ginevra.

I commenti tedeschi

BERLINO, 6

La deliberazione del Gran Consiglio fascista è ampiamente riportata dai giornali meridiani, che mettono sopra tutto in rilievo la parte riguardante la politica estera, precisandola come un «ultimatum» alla Società delle Nazioni, in quanto vi è la minaccia dell'uscita dell'Italia.

IL DUCE PRESIEDE il Consiglio dell'Esercito

ROMA, 6

Alle 11 si è riunito il Consiglio dell'Esercito presieduto da S. E. il Capo del Governo nella sua qualità di Ministro della Guerra. Erano presenti S. A. R. il Conte di Torino, Comandante d'Armata, il Sottosegretario alla Guerra Gen. Baistrocchi, le LL. EE. De Bono, Grazioli, Bonzani, Amantea, Ferris, Gazzera, Ago, Comandanti designati d'Armata; le LL. EE. Zoppi, Montefinale e Giuliano, ispettori delle Armi, e i Generali di Divisione Pariani e Guzzoni.

S. E. il Capo del Governo ha ricordato e definito i compiti consultivi del Consiglio dell'Esercito ed ha parlato poi sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Il cambio della guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 6

Questa mattina è avvenuto il cambio della guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista tra il Battaglione «S. Marco» ed il reparto speciale della M.V.S.N., alla presenza dell'ammiraglio Cavagnari, Sottosegretario di Stato alla Marina, dell'on. Melchiori rappresentante del Segretario del Partito on. Starace, dell'ammiraglio Denti di Piraino e di altri alti ufficiali della Marina e della Milizia.

Il patto italo-sovietico sarà ratificato entro dicembre

ROMA, 6

In occasione della visita del signor Litvinoff a Roma è stato prorogato fino al 31 dicembre 1934 l'accordo sui crediti all'esportazione concluso il 6 maggio 1933. E' stato pure stabilito che lo scambio delle ratifiche del patto di amicizia italo-sovietico avrà luogo nel corso del mese.

Il consiglio nazionale della mutualità scolastica

ROMA, 6

Con recente decreto di S. E. il Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, è stato provveduto alla nomina del consiglio nazionale dell'Ente per le mutualità scolastica, composto dai seguenti membri: on. prof. Francesco Baschi, on. avv. Fausto Bianchi; comm. Oreste Bonomi; on. senatore Eugenio Broccardi; gr. uff. prof. Francesco Cantelli; on. avv. gr. uff. Augusto Cerri; prof. Riccardo Dal Piaz; S. E. l'on. Salvatore Di Marzo; comm. prof. Dante Dini; S. E. l'on. Balbino Giuliano; prof. dott. Carlo Guarini; cav. dott. Dante Lugo; comm. prof. Nazzareno Padellaro; gr. uff. prof. Luigi Foni; gr. uff. dott. Giuseppe Reina; comm. prof. Umberto Renda; comm. prof. Vincenzo Spacciante; gr. uff. prof. Francesco Vallagussa.

Litvinoff all'Ambasciata turca

ROMA, 6

Prima di lasciare Roma il Commissario del Popolo per gli Affari Esteri della U. R. S. S. Litvinoff ha partecipato ad un tè offerto nel pomeriggio dall'Ambasciatore di Turchia [illegible] Bey. Sono intervenuti anche numerosi membri del Corpo diplomatico, autorità e personalità.

Una conferenza a Londra per la navigazione nel nord Atlantico

LONDRA, 6

Sessanta rappresentanti di compagnie di navigazione della Gran Bretagna, dell'Italia, degli Stati Uniti, della Francia, della Germania e dell'Olanda si sono riuniti oggi a porte chiuse in un albergo di Londra per la ripresa della conferenza relativa alla navigazione nel nord Atlantico, dopo il rinvio della riunione di Parigi del 7 novembre scorso.

L'Ambasciatore inglese da Hitler

BERLINO, 6

Il Cancelliere Hitler ha ricevuto l'Ambasciatore di Gran Bretagna.

Ambrogio romano non teutone

Nella «Posta di Milano», rubrica «Il postiglione», pubblicata in questi giorni nel giornale «La Stampa» di Torino, si parla dell'arrivo del maestro Adam dell'Orchestra Hitleriana. Il suddetto «postiglione» in vena di essere ospitale dice di aver fatto sapere all'Adam che i primi editti del Duomo furono due maestri di Norimberga. Può darsi. Ma poi aggiunge: «Gli ricordo che Sant'Ambrogio era teutone, di Colonia appunto».

Alto là!

Come se non fosse abbastanza nota la professorale mania dei Tedeschi di annettersi tutti o quasi tutti gli uomini eminenti degli altri Paesi, ci si mettono adesso anche gli Italiani a rendere questo grazioso e grottesco servigio?

Ambrogio teutone? Che scherzi di pessimo genere son questi? Persino i Tedeschi non ci hanno mai minimamente pensato.

Essi sanno, come i milanesi sanno, e gli Italiani anche, che Ambrogio era romano, romanissimo, appartenente a una antica famiglia consolare romana. Ambrogio nacque a Treviri, verso il 330, appunto perchè il padre esercitava le funzioni di Prefetto in quella città, conquistata ed incivilita da Roma. Morto il padre, Ambrogio tornò a Roma dove percorse le scuole, cioè il «corsus honorum», e fu quindi nominato governatore romano per l'Emilia e la Liguria con sede in Milano. Com'egli, poi, diventasse il grande vescovo di cui parla la storia, è inutile aggiungere per non fare un superfluo sfoggio di cultura.

Ma era necessario stabilire che il pagano Ambrogio divenuto poi il vescovo Sant'Ambrogio, discendeva dall'antico ceppo di Roma.

Il «postiglione» della «Stampa» ne prenda atto.

(Da «Il Popolo d'Italia»).

Un proclama di Roosevelt sull'abolizione del proibizionismo

WASHINGTON, 6

Roosevelt ha lanciato un proclama annunziando l'abolizione del proibizionismo. Egli chiede a tutti i cittadini di cooperare col Governo negli sforzi per ristabilire il massimo rispetto per la legge, acquistando le bevande alcooliche soltanto dai venditori o dalle organizzazioni che hanno licenza di venderle.

La Tesoreria ha diramato istruzioni agli uffici doganali di permettere ai sudditi americani che ritornano dall'estero, di portare con sè bevande alcooliche in esenzione di dazio fino al valore di cento dollari. Questa concessione però non si applica alle persone che vadano all'estero appositamente per acquistare tali bevande.

(Radio Stefani)

Un'ampia relazione di S.E. Asquini alla Commissione per gli scambi con l'estero

ROMA, 6

Oggi alle ore 16 si è riunita al Ministero delle Corporazioni la Commissione permanente per gli scambi con l'estero, organo del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato alle Corporazioni on. Alberto Asquini. Erano presenti: S. E. Serpieri, S. E. De Michelis, l'on. Benni, il prof. Guarnieri, l'on. Clavenzani, il dott. del Giudice, l'on. Tassinari, il dott. Thaon di Revel, l'on. Razza, l'on. Lantini, il comm. Cerutti, l'on. De Marsanich, il dott. Michetti, l'on. Bodrero, il dott. Di Marzio, il gr. uff. Anzilotti, il gr. uff. Santoro, il gr. uff. Ciancarelli, il gr. uff. Anselmi, il gr. uff. Carnevali, il dott. Rojch, il comm. Masi, il comm. Dall'Oglio, il dott. Caligiuri, il prof. Trevisani, il dott. Martignoni, l'on. Mezzetti.

Oggetto dell'adunanza era l'esame della situazione della nostra esportazione.

Appena aperta la seduta, l'on. Asquini ha fatto la seguente esposizione

La relazione

Le cifre sull'andamento del commercio estero nel 1933 meritano la nostra particolare attenzione. Nel complesso, esse danno luogo a una constatazione non scoraggiante, che cioè, malgrado ogni contraria apparenza, il processo di esaurimento della crisi è già in atto. Il regresso del commercio estero mondiale, che è stato del 19 per cento dal 1929 al 1930, del 28 per cento dal 1930 al 1931, del 33 per cento dal 1931 al 1932, del 21 per cento dal primo trimestre del 1932 rispetto al 1.o trimestre del 1932, si è nel terzo trimestre del corrente anno arrestato. Infatti il movimento mondiale di importazione ed esportazione nel terzo trimestre 1933 è stato di 5629 milioni di dollari oro, contro 5577 milioni di dollari oro nel terzo trimestre nel 1932. All'arresto ella contrazione del commercio estero, anno riscontro, in quasi tutti i Paesi migliorati indici della produzione, a cominciare dall'Italia, il che dimostra che, attraverso una nuova divisione del lavoro nell'interno dei singoli Paesi, e tra Paese e Paese, va lentamente affermandosi, su basi certamente diverse da quelle del passato, un nuovo assestamento economico. Ma se da un esame globale delle cifre del commercio estero nel 1933 passiamo all'esame comparativo dei dati del commercio estero dei diversi Paesi abbiamo netta la sensazione, che all'imbocco della via della ripresa la lotta economica nel campo internazionale si è fatta per noi molto più aspra.

Dall'inizio della crisi all'agosto 1933, il nostro commercio estero era andato bensì costantemente contraendosi, ma con un regresso percentuale maggiore per le importazioni che per le esportazioni, e quindi col compenso di un costante miglioramento nella bilancia commerciale.

Dall'agosto 1933 all'ottobre si è delineato un processo inverso, si ha cioè un regresso nelle esportazioni del 13 per cento nei confronti dello stesso periodo del 1932, ed un aumento nelle importazioni del 5.48 per cento, e per la prima volta dal 1929 si è dovuto accusare un peggioramento sull'andamento della bilancia commerciale: di fronte ad un avanzo di circa 65 milioni di lire nel trimestre agosto-ottobre 1932, si è avuto quest'anno un deficit di circa 272 milioni di lire.

L'aumento delle importazioni, e specie di quelle relative alle materie prime, tanto più significativo in quanto è avvenuto malgrado il quasi totale annullamento dell'importazione di grano, conferma la decisa ripresa del mercato interno.

Invece la retrocessione delle esportazioni rivela un brusco attacco della concorrenza internazionale alle nostre posizioni su quasi tutti i mercati. Infatti nel terzo trimestre del 1933, di fronte alla retrocessione delle nostre esportazioni, sono in aumento le esportazioni dell'Inghilterra, della Germania, degli Stati Uniti, della Jugoslavia, del Belgio, dell'Austria, dell'Ungheria, della Svezia, per non parlare del Giappone.

L'esportazione italiana

Questo peggioramento delle posizioni della nostra esportazione ha cause identificate perfettamente. La nostra esportazione nel 1933 si è trovata a combattere su quasi tutti i mercati con la concorrenza di Paesi armati della svalutazione monetaria o di strumenti equivalenti, e si è trovata di fronte le più alte barriere doganali e le più rigorose restrizioni alle importazioni per mezzo delle quali ciascun Paese ha cercato di difendersi dalle svalutazioni monetarie altrui. D'altra parte, l'abbassamento generale del reddito, e quindi del livello di vita in quasi tutti i Paesi per la necessità di riparare alle perdite passate, ha determinato una profonda contrazione nella richiesta dei prodotti di qualità, costituenti un'aliquota importante della nostra esportazione. Infine l'acutizzarsi della crisi dei Paesi che vivevano quasi esclusivamente dell'esportazione dei prodotti agricoli, ha determinato nel 1933 una ancora più profonda contrazione della capacità di pagamento e quindi di acquisto, di taluni Paesi che in passato costituivano sbocchi importanti della nostra esportazione. A questo proposito S.E. Asquini dà qualche ulteriore precisazione riferita non solo al terzo trimestre del 1933, ma ai primi nove mesi del 1933.

Altre sensibili diminuzioni in quantità e in valore o solo in valore, si sono verificate nelle esportazioni del marmo, dei guanti di pelle, dei cappelli di feltro e di paglia, dei bottoni e degli autoveicoli. Totalmente bloccata sarebbe la esportazione dello zolfo, con una quotazione a 20 dollari per tonnellata ai mercati mondiali, se il Governo non fosse venuto a sostenere la esportazione. Non mancano certo molte importanti partite di compensazione in aumento (tra i prodotti agricoli: frutta, ortaggi, legumi secchi, vino, canapa; tra i prodotti industriali: filati di canapa, tessuti tulli e crespi di rayon, alluminio, essenze di agrumi, acido citrico e tartarico); ma i risultati complessivi sono quelli che risultano dal quadro sopra riportato.

Il problema sociale

Questo quadro, che non è ancora allarmante, non ci può lasciare indifferenti. E' vero che si trova sempre qualche anima rassegnata disposta alla accettazione passiva dei fatti, e che taluno arriverebbe sino a consigliare di rompere i ponti con i mercati esteri, di chiudere la nostra economia in sè stessa ponendo barriere proibitive ad ogni importazione, e di fondare il nostro equilibrio economico esclusivamente sul mercato interno.

E' superfluo dire che simili suggerimenti non possono nemmeno essere presi in esame. Come sarebbe assurdo pensare che il mondo possa ritornare alle condizioni degli scambi internazionali dell'ante-guerra, perchè tutto quello che i singoli Paesi hanno fatto dalla guerra in poi, modificando ed ampliando la struttura delle singole economie interne, non può essere distrutto, così sarebbe assurdo pensare che il mondo possa ripiegarsi in un sistema assoluto di autarchie. Per noi in particolare, una politica rigidamente autarchica non è materialmente possibile. L'Italia è un paese obbligato ad esportare per pagare le materie prime che deve comperar all'estero: ferro, carbone, petrolio, cotone, ecc. e per dare i mezzi di vita alla sua popolazione. Qualche milione di italiani resterebbe senza pane se ci venisse a mancare completamente il lavoro per l'esportazione e l'attuale milione di disoccupati è già un indice di che cosa significhi per noi la parziale paralisi dell'esportazione, e ci dice che per noi la ripresa dell'esportazione non è solo un problema economico, ma un problema sociale. Occorrono dunque soluzioni positive, non negative, per fronteggiare la situazione.

Quali le provvidenze per fronteggiare questo inasprimento della situazione? Le armi che il Governo ha direttamente a sua disposizione sono: trattati, tariffe, contingenti.

S. E. Asquini, passando a parlare dei trattati, dice che l'esperienza dimostra come non ci sia da contare che sui trattati bilaterali. Ginevra e Londra han confermato — se pur vi era bisogno — l'infecondità di ogni tentativo verso convenzioni plurilaterali più o meno universalistiche. Due soli trattati nuovi hanno potuto essere conclusi nel corrente anno, con la U.R.S.S. e con l'Argentina, di cui il secondo non è ancora ratificato e non quindi entrato in vigore, ma il trattato meglio congegnato non serve se uno dei contraenti perde la sua capacità di pagamento e di acquisto.

Politica tariffaria

La politica tariffaria da noi perseguita e difesa finora, è stata una politica basata sul principio della parità di trattamento. Ora è di moda appuntare tutti gli strali contro la clausola della Nazione più favorita e guardare ai regimi preferenziali e di reciprocità come la sola via di salvezza. Bisogna guardarsi dai luoghi comuni anche quando sono ammantati da spirito innovatore. Non è per inerte spirito tradizionalistico che l'Italia è rimasta finora fedele al principio della clausola della Nazione più favorita. L'Italia ha difeso e continuerà a difendere detta clausola non solo perchè questa resta ancora uno spiraglio aperto al «fair play» internazionale, ma soprattutto perchè per i Paesi che hanno come l'Italia una grande varietà di produzione detta clausola è stata ed è ancora in molti mercati uno scudo per la nostra esportazione.

E d'altra parte molti progetti di sistemi preferenziali che sono germinati in questi ultimi anni sono di paternità interessata.

Prezzi e costi

Dopo di essersi intrattenuto sul problema dei contingentamenti S. E. Asquini passa a parlare dei prezzi e dei costi, rilevando in primo luogo che il Governo non ha rinunciato e non intende rinunciare ad alcuno dei mezzi in suo possesso per difendere la bilancia commerciale della nostra esportazione. Ma tutti questi mezzi, revisione di trattati e misure unilaterali, tariffe e contingenti devono essere usati con grande ponderazione, perchè ogni misura usata a sproposito potrebbe peggiorare anzichè migliorare le nostre posizioni, attraverso le reazioni altrui. Inoltre soprattutto non va dimenticato che tutte le armi della politica doganale possono bensì agire sulle condizioni esteriori degli scambi ma non possono da sole creare le correnti di scambio che restano sempre sostanzialmente determinate dal principio dei costi comparati. Nessun artificio di trattato può obbligare alcuno a comprare da noi le stesse merci che altri è disposto a vendere a minor prezzo del nostro. Il segreto della invasione mondiale delle merci giapponesi sta in questo elementare principio. La causa dell'insuccesso della politica americana fin quando ha voluto rincorrere il fantasma dei prezzi alti sta nell'avere trascurato questo principio. Posto in questi termini il problema dell'esportazione cessa di essere un problema di politica estera e diviene un problema di politica interna. Non vi è altra scelta per ridare vita alle nostre correnti di esportazione che quella di metterci in grado di poter vincere sui prezzi la concorrenza altrui.

Su questo punto l'oratore si sofferma particolarmente.

Se il Regime fosse un Regime che cerca le vie più facili, anche se più insincere e politicamente più corrosive, non avrebbe che da seguire la ricerca della manipolazione monetaria a onore e gloria del regno della sterlina che avrebbe ottenuto la sua rivincita. Ma a seduzioni di questa specie il Duce ha già dato la sua risposta definitiva: risposta non recente ma sempre attuale. Perchè le manipolazioni monetarie non solo stritolerebbero una delle fondamentali forze della nostra economia, quella del risparmio, ma anche arresterebbero quel processo di assestamento dei valori all'interno che non è ancora compiuto.

Escluso dunque il ricorso a soluzioni oblique, il problema sostanziale che resta è quello di agire sui costi di produzione, interessi del capitale, spese generali dell'impresa, costi del lavoro. Problema troppo poderoso per le nostre spalle? Non credo. Lo Stato corporativo deve qui dare la misura della sua maturità e della sua forza.

S. E. Asquini conclude rilevando che occorre provvedere tempestivamente per evitare di trovarci in questa situazione paradossale: di aver saputo superare vittoriosamente il periodo di più profonda depressione della crisi in condizioni migliori di molti Paesi e di trovarsi improvvisamente immobilizzati e sopravanzati proprio nel momento in cui l'economia mondiale dà segni di risollevamento e le correnti degli scambi internazionali cominciano ad avviarsi lentamente alla ripresa.

Sull'esposizione di S. E. Asquini, attentamente seguita, si iniziò la discussione alla quale presero parte gli onorevoli Clavenzani, Tassinari, Benni, Lantini, De Marsanich, Razza, il Ministro Ciancarelli, il prof. Guarnieri ed il co. Thaon di Revel.

S. E. Asquini, riassumendo la discussione, ha dato ulteriori chiarimenti sullo stato dei nostri rapporti commerciali con i diversi Paesi e sulle provvidenze del Governo per il sostegno e la ripresa della nostra esportazione, rinnovando l'invito ai rappresentanti delle categorie produttrici di dare all'azione del Governo la loro assidua ed indispensabile collaborazione.

La seduta ha avuto termine alle ore 19.30. La Commissione sarà riconvocata nel prossimo gennaio.

L'assemblea dei panificatori

ROMA, 6 (per telefono)

Indetta dalla Federazione nazionale si svolgerà nei giorni 10 e 11 corrente, presso la sede della Confederazione del Commercio, l'assemblea nazionale dei panificatori, nella quale saranno discussi ed analizzati numerosi problemi sulla produzione del pane.

Le statistiche economiche auspicate dal Consiglio Superiore

ROMA, 6.

Si è quest'oggi chiusa l'annuale sessione ordinaria del Consiglio superiore di statistica, presieduta dal prof. Savorgnan, presidente dell'Istituto centrale di statistica. Fra i vari argomenti posti all'ordine del giorno relativi alle rilevazioni statistiche nelle colonie, all'uso della cartella biologica e psichica degli scolari, all'ampliamento delle statistiche economiche ecc., è stato particolarmente e profondamente discusso quello concernente le nuove funzioni della statistica nell'ordinamento corporativo. Il Consiglio, plaudendo all'iniziativa presa per l'emanazione di una legge sul calendario dei censimenti economici, ha fatto voti che, in attesa che siano assegnati fondi sufficienti all'attuazione di un programma massimo per eseguire le statistiche economiche in relazione alle funzioni fondamentali che l'I. C. S. deve avere nell'economia corporativa, si proceda fin da ora: A) Allo studio di un piano organico di ricerche da attuarsi attraverso rilevazioni periodiche, solidamente ancorato su censimenti industriali ed agricoli. B) Alla formazione del personale di concetto. C) Alla migliore attrezzatura degli attuali organi periferici. D) Alla coordinazione delle iniziative che già sono o sono per essere in atto da parte degli organi sindacali e dei Ministeri interessati.

Il Consiglio superiore è stato lieto di riconoscere che l'Istituto centrale di statistica, fedele interprete delle direttive impartite dal Duce, prosegue felicemente il suo compito di una sempre maggiore aderenza a quelle che nel campo statistico sono le esigenze della Nazione e del Regime.

La situazione mensile della Banca d'Italia

ROMA, 6.

La situazione della Banca d'Italia ha subito dal periodo dal 31 ottobre 1933-XII al 30 novembre 1933 i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 7.057.344.000 a 7.081.980.000.

La riserva in valute equiparate (buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è salita da 305.901.000 a 309.837.000.

Il portafoglio su piazze italiane è disceso da 4.464.116.000 a 4.178.935.000.

Le anticipazioni sono discese da 628.002.000 a 473.193.000.

La circolazione dei biglietti è discesa da 13.169.865.000 a 13.111.712.000.

I debiti a vista sono saliti da 362.898.000 a 373.191.000.

I depositi in conto corrente sono discesi da 1.030.823.000 a 933.858.000.

L'on. Bisi alla presidenza dell'Ente delle cooperative di consumo

ROMA, 6.

L'on. Fabrici, commissario dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, che aveva assunto in via straordinaria la presidenza dell'Ente centrale approvvigionamenti delle cooperative italiane di consumo allo scopo di riportare l'Ente stesso alle sue naturali funzioni, avendo esaurito il suo compito, ha invitato il consiglio di amministrazione a procedere alla nomina del nuovo presidente. Il consiglio di amministrazione, in armonia all'invito dell'on. Fabrici, lo ha vivamente ringraziato per l'opera svolta ed ha proceduto alla nomina del nuovo presidente nella persona dell'attuale vice presidente on. Tommaso Bisi.

Un originale concorso dell'Ente per le biblioteche popolari

ROMA, 6.

L'Ente nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche comunica che ha bandito un concorso per premiare in ciascuna Provincia quei frequentatori delle biblioteche federate che nella scelta a richiesta dei libri durante l'anno abbiano dimostrato maggiore intelligenza, sagacia, serietà, desiderio di cultura. I comitati provinciali dell'Ente raccolgono le designazioni da parte delle singole biblioteche della loro zona ed esaminandole proclamano il vincitore o i vincitori. L'Ente mette a disposizione di ciascun comitato libri del valore di lire 2000 da assegnarsi a ciascuno come premio unico, al «miglior lettore della Provincia» o da dividersi in più premi che possono inoltre essere arricchiti con mezzi locali. Questo originale concorso è il primo di una serie che l'Ente si appresta a bandire per stimolare e incoraggiare non soltanto i lettori ma anche gli autori e gli editori italiani.

Il volo dei coniugi Lindberg al sud America

BATHURST, 6

I coniugi Lindberg sono partiti stamane alle 2, ora di Greenvich. Il loro apparecchio è ora in continua comunicazione con la stazione radio di Parà (Brasile) e questo lascia supporre che il colonnello si propone di raggiungere il Sud America.

RIO DE JANEIRO, 6

A mezzogiorno i coniugi Lindberg segnalavano che si trovavano a 1,30 di latitudine nord e a 28,20 di longitudine ovest. Tutto bene a bordo. Essi sono attesi a Porto Nathal alle 17, ora dell'Europa centrale. (Radio Stefani).

FERNANDO DI NORHONA, 6

I coniugi Lindberg sono stati segnalati alle ore 15,10, a 400 miglia da Recife, nel Brasile. Essi sono in comunicazione marconigrafica con Rio de Janeiro. (Radio Stefani).

La targa della via Briand spezzata a Nizza

NIZZA, 6

Alcuni sconosciuti hanno spezzato questa notte la targa della via Aristide Briand.

CRONACHE SPORTIVE

Un primato aviatorio di altezza migliorato dal pilota Zappetta volando a 6950 metri

ROMA, 6

Il Reale Aero Club d'Italia comunica: Il giorno 2 corrente il pilota Giovanni Zappetta, col passeggero Francesco Ragusa, ha effettuato sull'Aeroporto di Monte Celio un volo di altezza a bordo di un aeroplano tipo n. 5, munito di motore di 75 HP, per migliorare il primato da lui battuto nell'ottobre di quest'anno. Il Reale Aero Club d'Italia ha esaminato i verbali e i documenti relativi al controllo sportivo del volo ed avendo constatato che esso è stato compiuto in piena conformità dei vigenti regolamenti sportivi della Federazione aeronautica internazionale, ha omologato i risultati dell'altezza raggiunta in m. 6,950, quale primato nazionale della terza categoria aeroplani leggeri (multiposti di peso inferiore ai 280 kg.).

Il R. Aero Club d'Italia ha interessato la Federazione aeronautica internazionale perchè iscriva i risultati ottenuti sulla lista ufficiale dei primati internazionali della terza categoria apparecchi leggeri da turismo.

L'Udinese attende fiduciosa l'attacco della Fiumana

Passo, passo il campionato di prima divisione è giunto alla sua dodicesima giornata.

I bianco - neri concittadini sono sempre in testa alla classifica mentre la Pro - Gorizia riesce a mantenersi ad una sola misura dagli udinesi. Le posizioni sono dunque immutate fra le squadre che guidano il girone e le partite di domenica assai difficilmente potranno mutare l'attuale classifica. L'Udinese ospiterà la forte compagine friulana che a campo Moretti tenterà di far crollare la imbattibilità dei bianco - neri; la Pro - Gorizia sarà in trasferta a Thiene.

I ragazzi dell'Udinese anche domenica s'impegneranno a fondo e la Fiumana, ospite di riguardo, dovrà rassegnarsi a segnare il passo a Campo Moretti dove, durante questo campionato nessuna squadra è ancora riuscita a passare. I bianco - neri sapranno difendere la loro imbattibilità con tutte le loro forze, ed il loro cuore ricco di passione e bramoso di vittoria, non si smentirà neppure in questa contesa difficile ed ardua, contro una compagine temibile.

Abbiamo avuto l'occasione di vedere la Fiumana nell'incontro casalingo con il Treviso e ciò ci dà cognizione di causa nelle nostre considerazioni. Il gioco degli ospiti sarà duro, ma pieno di risorse e solo un'Udinese convinta in sè stessa, potrà spuntarla. Ma i bianco - neri sono fiduciosi in sè stessi e la vittoria finale non può e non deve mancare.

L'allenatore non ha ancora detto nulla di decisivo sulla formazione della squadra. Il sestetto di difesa rimarrà con ogni probabilità invariato; quello che invece subirà delle modifiche è il quintetto d'attacco: modifiche forse leggere ma che potranno avere della grande influenza sull'andamento complessivo della squadra. Dopo la partita di Bassano, abbiamo detto che a Chizzo non si può sacrificare Menini e siamo tutt'ora convinti di ciò. A Suber è preferibile attualmente Abatematteo, assai più conclusivo e più deciso nell'afferare le occasioni ed inoltre fisicamente più dotato.

Il rimanente dell'attacco è al solito fattivo e non necessita di alcun spostamento o modifica.

L'organico della squadra si limita dunque a questa rosa di giocatori. L'Udinese gode però il privilegio di avere anche un'ottima squadra di rincalzo i cui singoli elementi possono indossare in qualunque momento la casacca della prima squadra, senza tema di sfigurare. Questo fatto è di grandissima importanza perchè dà maggior sicurezza ai bianco-neri nel correre l'alea del campionato che specie quest'anno si presenta quanto mai favorevole ai concittadini.

In casa degli altri

Terza squadra in classifica troviamo l'undici della Marca Trevigiana che domenica salirà a Bassano per misurarsi con i giallo-rossi della città del Grappa.

I trevigiani subiranno una trasferta difficile in un campo dove solo tre squadre e di assai diversa levatura, sono riuscite a passare: Padova, Udinese e Pordenone.

A quota 13 sono pure il Padova ed il Monfalcone; ma mentre il primo con la sua giornata di riposo si vedrà facilmente soffiare il vantaggio, il secondo scenderà sul campo dei bianchi trentini, dove riuscirà probabilmente a spuntarla contro un undici che se darà tutto sè stesso per farla da padrone in casa, difficilmente potrà dominare la classe degli ospiti.

Gli atesini di Bolzano saranno duramente impegnati in casa del Rovigo e solo una buona dose di fortuna li potrà salvare da una sconfitta di larga misura. Favoriti indiscussi sono dunque i volitivi rodigini che potranno con questa partita risalire facilmente due punti in classifica.

Incontro che finirà con ogni probabilità in bianco è quello che vedrà di fronte lo Schio e la Ponziana sul campo di quest'ultima. I nero - verdi di Pordenone, che tanto onore si sono fatti la scorsa domenica a Bolzano, avranno il loro daffare sul difficile campo della Triestina B che gode i favori del pronostico.

La dodicesima giornata di campionato è dunque varia e ci riserberà forse delle sorprese. Favorite in complesso sono le squadre ospitanti; ma chissà che la dea bendata non volga i pronostici come meglio le piacerà.

A. FIETTA

Federazione Italiana Gioco Calcio
Comitato di Udine

Comunicato N. 18 del 5-12-1933-XII

CAMPIONATO DI II CATEGORIA

In seguito alle iscrizioni regolarmente pervenute vengono formati i seguenti gironi:

Girone A: Basiliano, Campoformido, Passons, Nogaredo, Martignacco, Pro Feletto.

Girone B: Cussignacco, Tarcento, Littoria (S. Rocco), Itala, Giovinezza.

Girone C: Pozzuolo O.N.D., Cormor, Edera, Olimpia, Cividalese, Allievi Udinese.

Come precedentemente stabilito dal Comitato domenica 10 corr. avrà inizio il Campionato di seconda categoria, con le seguenti partite in calendario:

Girone A: Campoformido-Passons; Pro Feletto-Basiliano; Martignacco-Nogaredo.

Girone B: Tarcento-Itala; Cussignacco-Giovinezza; riposa Littoria.

Girone C: Olimpia-Cormor; Pozzuolo-Allievi Udinese; Edera-Cividalese.

Tutte le partite avranno inizio alle ore 14 sul Campo della Società prima nominata.

I giocatori sprovvisti di tessera. — I giocatori sprovvisti di tessera potranno essere ammessi al gioco, purchè l'arbitro possa accertarne l'identità ed il capitano testifichi per iscritto che i giocatori sono regolarmente tesserati.

Il giocatore s'intende regolarmente tesserato quando la tessera sia stata già trasmessa a questo Comitato.

Finali Seconda Categoria. — Le due prime società classificate di ogni girone verranno accoppiate a criterio del Comitato per la disputa, mediante partita di andata e ritorno in due gironi. Le vincenti dei gironi suddetti disputeranno la finale in campo neutro. La vincente di tale incontro sarà proclamata campione friulano dell'Ulic di seconda categoria.

INVITO ALLE SOCIETA'

Obbligo del saluto. — Le squadre sono tenute al saluto romano di prescrizione, prima dell'inizio e dopo la fine di ogni partita, stando al centro del campo ed al saluto alla voce alla squadra avversaria al fischio dell'inizio. I giocatori inadempienti alle prescrizioni di cui sopra saranno passibili di punizione.

Disciplina. — Le Società sono tenute a far trovare un proprio dirigente responsabile a disposizione dell'arbitro e della squadra ospite. I dirigenti tutti sono invitati a prevenire ogni e qualsiasi incidente, prima durante e dopo le gare predisponendo pure un opportuno servizio d'ordine.

Coppa Comitato Locale. — Le società escluse dalle finali, ad eccezione dell'ultima classificata di ogni girone, disputeranno la Coppa a margine.

IL COMITATO

***

Con domenica 10 corrente avrà inizio il campionato friulano dei liberi per l'assegnazione dello scudetto per l'anno 1934 - 35.

Come dalle iscrizioni pervenute al Comitato, risulta che oltre alla partecipazione delle solite squadre ci sono anche squadre nuove che mai hanno partecipato a campionati. Le squadre iscritte sono diciassette e tutte partecipanti al campionato di seconda categoria, quindi in numero ben maggiore che non l'anno precedente.

Il Comitato si è limitato a dividere le diciassette squadre in tre gironi: A, B e C. Nel girone A la squadra che ha maggiori probabilità di vittoria è indubbiamente il Martignacco, che assieme al Basiliano costituisce la pariglia di vedetta. Non si devono però tagliare fuori dalla lotta le rimanenti, poichè sono tutte squadre coraggiose e capaci di dare del filo da torcere agli squadroni.

Più equilibrato è invece il girone B dove però la squadra dell'Itala parte favorita seguita dal Giovinezza e dalla Tarcentina. — Rivedremo così il Tarcento di nuovo all'opera. Le squadre del Cussignacco e Littoria, crediamo non possano infastidire le vedette. Ben altro aspetto presenta il girone C, dove, almeno apparentemente, militano tutti gli squadroni.

Questo girone dovrebbe riuscire molto interessante dato il valore dei singoli undici. Un pronostico certamente non si può fare perchè tutte e sei le squadre hanno possibilità e mezzi non comuni. — Per domenica intanto sono in programma, interessanti partite che ci daranno il primo indice del valore delle squadre, e le loro probabilità.

I. N.

Il V° torneo pugilistico "novizi" per Giovani Fascisti friulani

Il Comando Federale del F.G.C. indice le eliminatorie comunali per lo svolgimento del V. torneo pugilistico della categoria novizi.

Dette eliminatorie dovranno svolgersi nei mesi di dicembre e gennaio, mentre in febbraio avrà luogo l'eliminatoria provinciale.

I vincitori della eliminatoria provinciale parteciperanno alle eliminatorie di zona.

Al torneo possono partecipare tutti i Giovani fascisti che non abbiano mai combattuto in pubblico spettacolo e che siano affiliati alla Federazione Pugilistica Italiana (il tesseramento viene fatto al prezzo di lire 1 per tessera).

L'organizzazione dell'eliminatoria comunale di Udine viene affidata al IV Gruppo Rionale «A. Giorgini».

I Comandi che hanno la possibilità di indire sia pure con numero limitato, l'eliminatoria Comunale, dovranno dare comunicazione al Comando Federale che fornirà inoltre tutti i chiarimenti in merito alla organizzazione.

Il concorso pronostici
I risultati della scheda N. 10

Zigiotti Giuseppe p. 8 — Bortuzzo Renzo 6 — De Monte Elio 6 *Moro Ludovica* 5 — Bondioli Nello 5 — Ceccotti Armando 5 — Monterisi Giuseppe 5 — De Pauli Luigi 5 — Zilli Luigi 5 — Del Fabbro Gino 5 — Cerutti Pietro 4 — Faidutti Aldo 4 — *Cozzi Anna* 3 — Costantini Luciano 3 — Mascherin Gherardo 3 — Sturnich Beniamino 3 — Minozzi Cesare 3 — Ariot Sergio 3 — *Macuglia Aerea* 2 — Pregnolato Ivanoe 2 — Taddio Mario 2 — Bortuzzo Gino 2 — Zamparo Cento 2 — Deganutti Nino 2 — Agosti Augusto 2 — De Lorenzi Vittorio 2 — D'Arienzo Ermanno 2 — Querini Luciano 2 — Coccolo Bruno 1 — Berghinz Giovanni 1 — Petrin Bruno 1.

Classifica generale

Cozzi Anna punti 119 — Monterisi Giuseppe 113 — Minozzi Cesare 110 — Bondioli Nello 109 — Zilli Luigi 104 — Ariot Sergio 103 — Cerutti Pietro 103 — Del Fabbro Gino 103 — Bortuzzo Gino 101 — De Pauli Luigi 100 — Mascherin Gherardo 86 — *Moro Ludovica* 85 — Zigiotti Giuseppe 83 — Querini Luciano 81 — Deganutti Nino 78 — Pregnolato Ivanoe 77 — De Lorenzi Vittorio 75 — Agosti Augusto 73 — Ceccotti Armando 73 — Bortuzzo Renzo 73 — De Monte Elio 71 — Coccolo Bruno 68 — Petrin Bruno 63 — Sturnich Beniamino 63 — Berghinz Giovanni 61 — Taddio Mario 57 — Baldissera Achille 56 — Zamparo Cento 47 — D'Arienzo Ermanno 46 — *Macuglia Aerea* 42 — Guatti Bruno 36 — Lanfrit Mario 35 — Morelli Dante 31 — Costantini Luciano 31 — Faidutti Aldo 30 — Paravano Giovanni 29 — Colautti Alessandro 27.

Piccola Posta

Sig. Minozzi Cesare. — *Sta bene, p. 12.*

Sig. Costantini Luciano. — *Come può, in una partita terminata 0-1, chiudersi il primo tempo con 1-2?*

***

Nella scheda N. 10 è stato annullato il pronostico Triestina C Udinese B perchè la partita è stata sospesa.

Scheda N. 11

DIVISIONE NAZIONALE A
Fiorentina-Genova
Milan-Juventus
Roma-Ambrosiana

DIVISIONE NAZIONALE B
Serenissima-Bari
Verona-Foggia
Spal-Vicenza

PRIMA DIVISIONE
Girone A.
Udinese-Fiumana
Triestina B-Pordenone
Bassano-Treviso
Rovigo-Bolzano
Thiene-Gorizia
Trento-Monfalcone

Sig. . . . .

Via . . . .

SPORTS INVERNALI

A. S. T.

Alla Presidenza dell'A. S. T. sono pervenute le seguenti lusinghiere adesioni: di S. A. R. il Duca d'Aosta, a mezzo del 1.o aiutante di campo Colonnello Volpini, nonchè del Podestà di Fiume R. Gigante.

La misurazione dello spessore della neve viene eseguita giornalmente sul campo «Udine» (ex cimitero di guerra) ed i relativi bollettini vengono diffusi a mezzo stampa; inoltre ogni sabato, altri bollettini verranno esposti al Bar Cotterli e negozio Mocenigo di Udine e al negozio Struckel di Trieste.

E' stata creata una squadra sciistica della quale venne nominato capitano il sig. Buffalo.

E' in corso la domanda per poter offrire ai sciatori nelle serate di tutti i sabati e domeniche un piccolo trattenimento danzante nella sala dell'Albergo Italia.

Da Fusine ci è pervenuta l'adesione per la pensione completa all'Albergo alla Posta da 15 a 18 lire con camera riscaldata.

Con domenica scorsa si è avuta la prima manifestazione sciistica con la concorrenza di moltissimi appassionati dello sport invernale.

BOLLETTINO DELLA NEVE. — Cm. 70 di neve farinosa; temperatura meno gradi 10; valico buono con catene.

La domenica a Tarvisio

Sfidando il vento un po' gelido e la neve che abbondante ha ricoperta la Val Canale, domenica mi sono portato a Tarvisio.

Quest'anno gli appassionati dello sci non potranno lagnarsi della mancanza della neve; basti dire che mentre ammiravo una discesa vertiginosa di una delle tanto valenti ed eleganti sciatrici, improvvisamente è sparita alla mia vista, un'inoqua caduta l'aveva completamente nascosta tra l'abbondante strato di neve, che ricopriva la superficie dei campi.

Sebbene la rigidità della giornata consigliasse il tepore della casa o dell'albergo, affollatissimi erano i vari campi di sci, udinesi goriziani, triestini, e perfino una allegra comitiva di Zara, si emulavano nei vari esercizi sciistici. Massima cordialità, simpatica gara di capacità fisiche, di costanza, di volontà.

Molti sciatori raggiunsero Tarvisio la sera del sabato, moltissimi la mattina della domenica. Una lunga teoria di ricche auto ferme, sta davanti l'Albergo Italia, che Schnableger, attestavano l'eletta schiera di aristocratici sportivi che si erano dati convegno a Tarvisio.

Non sto a far nomi per non incorrere nella indelicatezza di dimenticarne qualch'uno, assicuro però che le più belle signore e signorine di Trieste, Gorizia e Udine erano a Tarvisio.

E' bene che questa magnifica conca, così facilmente raggiungibile, così ricca di svariati campi per tutte le graduazioni di abilità, ospitale, e abbastanza bene organizzata, venga dai nostri sportivi lanciata e valorizzata.

Ciel

CRONACA PROVINCIALE

Fervore di opere a Cividale
Il bilancio del Comune pel 1934

Ha ottenuto la tutoria approvazione il bilancio del Comune di Cividale per l'anno 1934. L'importante elaborato rispecchia fedelmente la situazione economico finanziaria dell'Ente e provvede con mezzi ordinari e straordinari a risolvere i contingenti problemi che più gravitano sulla situazione locale e generale, conciliandoli coll'interesse cittadino, colle condizioni dei contribuenti e col disagio della popolazione operaia. E' stata tenuta in speciale considerazione la necessità di dare largo e vivo fervore ad ogni iniziativa intesa a realizzare ovunque quelle opere di rinnovamento morale, politico, assistenziale, sociale ed amministrativo che costituiscono i postulati del Fascismo. Di conseguenza il bilancio 1934 ha sostanziali e larghe modificazioni in confronto di quello dell'anno in corso.

Prima di passare ad una sommaria esposizione delle più notevoli variazioni, giova premettere che i criteri ai quali si è ispirata l'Amministrazione nella compilazione del bilancio sono quelli di evitare ogni sperpero, di realizzare nelle spese il maggior risparmio e nelle entrate il maggior rendimento possibile al fine di ottenere nella vita economica del Comune, quell'equilibrio finanziario che è presidio indispensabile e condizione assoluta per il regolare andamento ed il migliore sviluppo dei pubblici servizi esistenti, non solo, ma per potere, con le economie realizzabili in altri campi, addivenire alla istituzione ed alla miglior organizzazione di imprescindibili servizi pubblici la cui necessità è sentita da anni.

Ed è appunto seguendo tali direttive nel difficile, delicato e vasto campo della pubblica Amministrazione che, si è evitato a questo Comune il grave inconveniente di un disavanzo; che si è anzi potuto realizzare un ragguardevole avanzo di amministrazione, fatto questo che permette di serenamente affrontare i maggiori problemi ed assicurare ad essi quelle sollecite soluzioni che da anni sono vivamente attese dalla cittadinanza. Soluzioni che mentre procureranno un migliore e più moderno aspetto nei servizi pubblici, daranno pane e lavoro alla massa operaia, daranno altresì maggior prestigio e avvieranno a un più fiorente avvenire la città di Cividale, che non si dimenticata della sua gloriosa storia millenaria, ma che anzi sente tutto l'orgoglio delle sue origini romane e la legittima fierezza di aver dato il più largo contributo di sangue e di sacrificio nella grande guerra, e d'essere stata sempre incrollabilmente fedele alla grande causa della Rivoluzione fascista.

Cespiti e tributi

I cespiti di entrata sono costituiti:

a) per L. 220.225,50 dalle rendite patrimoniali senza alcuna variante in confronto al 1933;

b) per L. 106.477,95 dai proventi diversi con un maggior introito di L. 1417,45 per ritenute sugli stipendi e salari di dipendenti comunali per contributi alla Cassa di Previdenza e all'I.N.F.E.L. e di L. 200 contributi all'Istituto Fascista delle Assicurazioni Sociali;

c) per L. 700.000 dall'Imposta di Consumo; con un aumento di L. 48.000 di quanto previsto nel bilancio 1933, e ciò sulla base degli accertamenti già fatti e sulla presunta riscossione da effettuarsi entro il corrente esercizio; tenuto presente inoltre della deliberata diminuzione del 20 per cento dell'imposta di consumo per i maiali macellati per uso particolare per ogni famiglia nel limite massimo di due per anno.

d) per L. 235.500 dalle imposte e tasse non afferenti a servizi pubblici, con una diminuzione di L. 14.000 in confronto a quanto previsto nel bilancio 1933 per la riduzione deliberata del 30 per cento dell'imposta sul bestiame e per un minor reddito dell'imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni;

e) per L. 102.100 dalle tasse e diritti afferenti a servizi pubblici, compartecipazioni su tasse governative, provinciali e corrispettivo per concessioni municipali, con un aumento di L. 11.300 dovuto la maggior parte alla tassa macello, alla compartecipazione alla tassa di circolazione ed al contributo integrativo di utenza stradale;

f) per L. 247.532,10 dalla sovrimposta fondiaria sui terreni e fabbricati con una diminuzione di L. 2524,30 in confronto al corrente esercizio per riduzione dell'imposta erariale.

La sovrimposta è contenuta nel secondo limite di cui all'art. 255 del T. U. sulla Finanza Locale con un carico di L. 182.246,40 sui terreni e di L. 65.385,70 sui fabbricati.

Le imposte e tasse sono state previste nell'ammontare risultante dai ruoli in riscossione nell'esercizio in corso; nonchè sulla base degli accertamenti già fatti, anzi per le imposte di consumo e di famiglia è stata stanziata un'entrata inferiore a quanto riscosso nel 1933, e ciò nell'intento di avere una maggiore elasticità di bilancio.

Le entrate straordinarie ascendono a L. 60.859,10 con un aumento di L. 57.084,10 dovuto al concorso di L. 55.000 dello Stato nella spesa che il Comune ha sostenuto per la costruzione della strada di accesso al Tiro a Segno e al Centro di Mobilitazione Alpini, per L. 1861,10 per ricupero di contributi che il Comune si è assunto di pagare alla Cassa Monte Pensioni dei maestri per le insegnanti del locale Asilo Infantile, e da L. 229 per introiti diversi.

Nell'uscita è stata prevista la somma di L. 55.000 pel pagamento lavori riferentisi alla strada sopracennata.

Le imposte e tasse previste nel bilancio 1934 importano un aggravio per ogni abitante di lire 25,886, con una diminuzione quindi in confronto a quelle dell'esercizio in corso.

Le spese

Tutte le spese sono state previste nel bilancio nei limiti strettamente necessari per conseguire l'indispensabile regolare andamento di tutti i servizi pubblici e per poter offrire la certezza, che ogni buona Amministrazione si prefigge, di attuare il deliberato programma di opere e di previdenze pubbliche, senza tema di sorprese in danno alla consistenza finanziaria del Comune.

Le spese obbligatorie ordinarie, fisse e variabili, ascendono complessivamente a L. 1.096.829,05 con un aumento di L. 128.879,42 in confronto dell'esercizio 1933.

Le spese obbligatorie straordinarie ascendono complessivamente a L. 2.120.546,03 con un aumento di L. 1.237.008,82 in confronto a quanto previsto nel bilancio in corso, dovuto nella maggior parte alla esecuzione delle opere pubbliche in appresso descritte.

Le spese facoltative ordinarie e straordinarie ammontano a lire 159.487,50, con un aumento di L. 44.833,20 in confronto alle previsioni 1933, dovuto nella sua maggioranza alle spese di beneficenza o di assistenza pubblica come enumerate qui di seguito.

Le spese costituenti il movimento di capitali ammontano complessivamente a L. 666.525,69 con un aumento di L. 21.248,73, in confronto al bilancio 1933, così ripartite:

1) 1.470.000 per la esecuzione di opere in aumento al patrimonio immobiliare fruttifero del Comune e cioè:

a) per L. 15.000 a saldo lavori per la costruzione delle Ville Ufficiali;

b) per L. 75.000 a saldo lavori per la sistemazione del Teatro Comunale «Adelaide Ristori»;

c) per L. 380.000 per la costruzione di un fabbricato ad uso Casa del Littorio e quindi a sede del Fascio di Combattimento, delle Associazioni mutilati ed invalidi di guerra, Combattenti, delle organizzazioni Giovanili Fasciste, con al piano terreno dei locali da adibirsi a caffè - ristorante.

2) in L. 196.525,69 per la estinzione di mutui e cioè:

a) per L. 122.556,84 pel pagamento delle annualità d'ammortamento di mutui contratti e da contrarsi con Istituti vari per la esecuzione di opere pubbliche;

b) per L. 11.968,85 per l'annualità d'ammortamento pel prestito contratto nel 1933 col Consorzio dell'Acquedotto Poiana per la costruzione degli acquedotti rurali, giusta le deliberazioni superiormente approvate;

c) per L. 62.000 per la estinzione del prestito di L. 60.000 più interessi, contratto nel 1932 con la locale Banca Cooperativa per sopperire alle spese per la sistemazione del Teatro Comunale «A. Ristori».

Le nuove costruzioni

Opere igieniche

La costruzione della fognatura pubblica della città, costituì sempre il più importante problema delle passate Amministrazioni, ma da molti anni giaceva sul tappeto ed attendeva la soluzione reclamata dalla cittadinanza per fondate ragioni igienico - sanitarie.

Nel bilancio 1934 tale problema ha trovato finalmente, non solo, sede contabile, ma la certezza dell'attuazione, compresa quella dei lavori di sistemazione e di pavimentazione delle principali vie e piazze della città, con particolare riguardo alle piazze P. Diacono, Piazza del Duomo, del Corso Vittorio Emanuele, dei Viali della Stazione, di Borgo S. Domenico e Duca degli Abruzzi.

L'ampliamento del Cimitero di Rualis si rende indispensabile perchè l'attuale non è sufficente a contenere la inumazione delle salme;

la costruzione di un fabbricato ad uso bagni e cessi pubblici è reclamato sia dalle esigenze civiche che a tutela dell'igiene e decenza pubblica.

Nel 1934 sarà costruito finalmente il nuovo Mattatoio pubblico con annesso frigorifero, secondo le esigenze dell'igiene ed i bisogni cittadini. Con questo viene eliminato il gravissimo inconveniente che per molti anni assillava le Amministrazioni Comunali, perchè l'attuale macello non presentava nessuna garanzia igienica. In quanto al relativo finanziamento di L. 480.000 è stato sopperito con un mutuo di favore di pari importo, già concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Per l'educazione nazionale

Fra le opere di maggiore importanza, previste nel bilancio 1934, sono da segnalare:

L'ampliamento dei fabbricati Scolastici delle frazioni di Purgessimo e Sanguarzo. Ampliamento che non ammette dilazioni perchè l'attuale popolazione scolastica è tale da non esser più contenuta nell'unica aula ed anche perchè in ambedue le frazioni funzionano tre classi con due maestre che devono far lezione nella medesima aula con orario alternato.

Il relativo progetto è in corso della superiore approvazione.

La costruzione di un fabbricato ad uso dell'Asilo Infantile «Principe Umberto» ed anche a sede del Comitato Comunale O. N. Maternità ed Infanzia. Attualmente l'Asilo ha sede in locali didatticamente ed igienicamente, inadatti, al piano terra del fabbricato scolastico del Capoluogo. Da molti anni era vivamente sentito il bisogno di provvedere una conveniente sede all'Asilo Infantile, motivo per cui tale opera venne compresa fra quelle urgenti ed inderogabili.

La Casa del Balilla

Nel 1930 è stata costruita la Palestra per le esercitazioni ginnico - sportive per gli organizzati dell'O. Balilla, con una spesa di L. 140.000 di cui L. 70.000 a carico del Comune e L. 70.000 di contributo del Comitato Centrale O. N. B. Tale palestra è stata data in consegna e proprietà all'O.N.B. ed il Comune corrisponde annualmente la somma di lire 3000 per il funzionamento. Mancano però i locali a sede del Comitato Comunale dell'O.N.B. tantochè il Comune deve sostenere la spesa di L. 3250 pel fitto dei locali.

La Città di Civilale, conscia dell'importanza morale e politica dell'organizzazione giovanile fascista con particolare riguardo a quella dei Balilla, la mirabile istituzione cara al Duce perchè forgia le nuove generazioni per l'Italia fascista, volle affrontare la soluzione di sì importante problema, col provvedere nell'anno XII la sede propria e decorosa per la succitata organizzazione.

La spesa si limita al solo fabbricato, possedendo già il Comune il terreno sufficiente in prossimità della Palestra sul Viale Duca degli Abruzzi. Il progetto per la Casa del Balilla importa la spesa di L. 200 000 alla quale verrà sopperito per L. 125.000 con un mutuo in corso di concessione da parte dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie di Verona, e per L. 75.000 col concorso del Comitato Centrale dell'O.N.B., già assicurato.

La Casa del Littorio

Il Fascio di Combattimento, il Fascio femminile ed il Fascio Giovanile, mancano di una sede propria. Quest' Amministrazione pertanto ha ritenuto doveroso di procurare i locali adeguati alla importanza, alle esigenze ed al decoro di tali istituzioni, col costruire un apposito fabbricato in Piazza A. Diaz, nella immediata vicinanza del Teatro Comunale «A. Ristori», il cui progetto importa la spesa di L. 380.000.

Nella Casa del Fascio avranno inoltre sede conveniente: l'Associazione azionale Invalidi e Mutilati di guerra; gli ex combattenti e gli Ufficiali in congedo. I locali al piano terreno verranno adibiti a Caffè - ristoratore, che sarà ceduto in affitto, per modo che il Comune potrà realizzare un introito annuo di L. 6000. Alla spesa succitata di L. 380.000 sarà sopperito con un mutuo di pari importo in corso di concessione da parte dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie, di Verona, e la relativa annualità di ammortamento è stanziata nel bilancio 1934. Entro l'anno XII dell'E. F. Cividale avrà quindi la soddisfazione di inaugurare la «Casa del Fascio».

Opere stradali

Nel bilancio 1934 sono stati previsti degli adeguati stanziamenti per la esecuzione di opere stradali e precisamente:

L. 25.000 per la costruzione di un camminapiedi dal Viale Principessa Elena a Borgo S. Domenico, lungo la strada Nazionale N. 54, al fine di assicurare il libero transito dei pedoni e rendere più estetico tale tratto di strada.

E' assicurato l'ampliamento della traversa stradale di Sanguarzo che sarà attuato quanto prima dalla AA.SS. col contributo del Comune, che ha già a tale scopo effettuato un primo stanziamento di L. 15.000 salvo di cosfermarlo anche per l'esercizio 1935.

Sono stati previsti gli stanziamenti rispettivamente di L. 10 mila e L. 7.000 per la costruzione ex novo dei parapetti del Ponte del Diavolo sul Natisone, per renderli in armonica estetica al ponte stesso, e per la costruzione di un muro, con ringhiera, per chiusura del giardino pubblico dal lato nord sul Viale Principessa Elena, togliendo così la bruttura della delimitazione col filo di ferro spinoso residuato di guerra.

Assistenza e beneficenza

Alla situazione di disagio della popolazione operaia, l'Amministrazione ha ritenuto doveroso, anzi umano porre un sollievo con la esecuzione delle numerose opere pubbliche succitate che avranno inizio nella prossima primavera, dando sicura occupazione, a turno, a tutti gli operai, e di contribuire per l'assistenza degli stessi durante il periodo invernale con la somma di L. 10.000 che sarà devoluta al locale Comitato E.O.A. affinchè questo, come pel 1932-33 possa esplicare la sua efficace ed amorosa assistenza agli indigenti.

Nell'intento di contribuire al miglioramento fisico, morale ed intellettuale delle giovani generazioni più disagiate, sono stati stanziati i seguenti contributi:

L. 3000 per le cure marine e montane dei bambini poveri;

L. 1000 a beneficio del Comitato O. N. Maternità ed Infanzia;

L. 3000 pel funzionamento della Colonia Elioterapica.

Sempre in favore delle famiglie disagiate, venne preventivata la somma di L. 2500 per premi di natalità e di nuzialità.

Per l'assistenza dei poveri o dei ricoverati nella Casa di Ricovero è stato previsto un sussidio di L. 25.000 con un aumento di L. 7000 su quanto corrisposto nel 1933.

Per il Patronato Scolastico e per la refezione degli alunni poveri è stata prevista la somma di L. 10.000 con un aumento di lire 2000 sul 1933. Per il funzionamento dell'Asilo Infantile «Principe Umberto» e per la refezione ai bambini poveri è stato previsto il contributo di L. 12.000. E' prevista pure la spesa di L. 3500 per ricovero di due orfani nell'Istituto di Rubignacco.

***

Per l'assistenza sanitaria dei poveri, sono stati previsti i seguenti stanziamenti:

L. 30.000 per la somministrazione di medicinali, con un aumento di L. 5000 sullo stanziamento 1933;

L. 160.000 con un aumento di L. 3000 del 1933, per cure ospitaliere. Tali importi sono rilevanti in rapporto alla popolazione del Comune, ma data la situazione economica disagiata del momento, si rende indispensabile aumentare adeguatamente l'assistenza sanitaria agli indigenti.

Pro organizzazioni fasciste

Per maggior sviluppo ed incremento delle organizzazioni giovanili fasciste, vennero stanziati i seguenti contributi:

L. 2000 a favore del Comitato Comunale O.N.B. per l'acquisto divise ai balilla poveri;

L. 1000 pel funzionamento del doposcuola O.N.B.;

L. 500 a favore del Fascio Giovanile di Combattimento per l'acquisto monture ai giovani fascisti indigenti;

L. 1000 per la Befana fascista indetta dal Comitato O.N.B.

Nuova Casa di Ricovero

Da molti anni la cittadinanza attendeva la costruzione della nuova Casa di Ricovero in armonia alle esigenze locali, e che rispondesse igienicamente allo scopo, inquantochè la esistente Casa di Ricovero ora non solo insufficente, ma presentava moltissime lacune, preminenti quelle di carattere igienico.

L'Amministrazione della Congregazione di Carità sebbene animata dal più vivo desiderio di attuare l'auspicato progetto della nuova Casa di Ricovero, non poteva pervenire ad una soluzione per mancanza dei mezzi all'uopo necessari.

L'Amministrazione Comunale, volendo decisamente che tale edificio fosse al più presto costruito, deliberò di concorrere nella spesa di L. 524.000, con L. 143.000. — Mercè questo contributo la nuova Casa di Ricovero sarà presto un fatto compiuto. Alla spesa di L. 143.000 il Comune fece fronte per L. 120.000 con un prestito con la Cassa di Risparmio di Udino (da estinguersi in 10 anni) e con L. 23.000 con i mezzi di bilancio.

Per lo sport

Per le esercitazioni ginnico - sportive delle organizzazioni giovanili fasciste, e per le gare di calcio, l'Amministrazione Comunale decise di far costruire un apposito Campo Sportivo che risponda a tutte le esigenze ed alla tecnica sportiva.

L'attuale Campo Sportivo, della superficie di circa are 15, non cintato all'intorno, non delimitato con una rete metallica il campo di giuoco, mancante delle tribune, più che a tale scopo servirebbe all'ampliamento della città non essendo altre aree più adatte per le nuove costruzioni civili.

Ciò premesso, è stato disposto di alienare l'area dell'attuale campo sportivo, previa la elaborazione di un piano regolatore, per la costruzione di case di abitazione civile. Giusta la stima dell'Ufficio Tecnico il Comune realizzerà la somma di L. 150.000. Tale ricavato servirà per l'acquisto del terreno a sede del nuovo Campo sportivo che sarà costruito secondo le prescritte norme.

Allo scopo che la squadra locale di calcio abbia a conseguire il desiderato sviluppo, il Comune ha disposto la concessione del sussidio di L. 1500 e di concorrere nella manutenzione dell'attuale campo sportivo con L. 2000.

***

Al fine di favorire la frequenza di fanciulli poveri alla Scuola di musica ad arco ed al buon funzionamento della stessa, è stato disposto un sussidio annuo di lire 1000.

Sono stato previste infine lire 2500 per contributi ad Enti ed Istituzioni varie. Sono pure stati previsti i contributi di L. 400; di L. 200 e di L. 300 a favore delle Casse scolastiche del R. Liceo - Ginnasio, della R. Scuola di Avviamento al Lavoro e della Mutualità Scolastica di Cividale.

Infine sono stati stanziati i seguenti contributi per i culti:

L. 4000, quale II.a rata del sussidio di L. 12.000 a favore della Fabbriceria del Duomo di Cividale per la costruzione del nuovo altare di S. Donato;

L. 1000 per concorso nella spesa per l'acquisto e posa in opera dell'orologio del campanile della frazione di Spessa;

L. 2000 per concorso nella spesa pel riatto della Casa Canonica di S. Maria di Corte.

Il bilancio 1934 si chiude coi seguenti estremi finali:

Parte prima:

Avanzo d'amministrazione, lire 79.693,62 — Entrate effettive, lire 1.677,694,65 — Movimento capitali L. 2.205.000,00 — Contabilità speciali L. 208.003,00 — Totale generale L. 4.260.481,27.

Parte seconda:

Spese effettive L. 3.385.802,58 — Movimento capitali L. 666.525,69. - Contabilità speciali L. 28.003,00 — Totale generale L. 4.260.481,27.

Questi in succinto, gli estremi del bilancio preventivo per l'anno 1934.

La relazione che lo accompagna così conclude:

Poichè, per il raggiungimento di fini così vasti e così importanti non bastano larghezza di mezzi e di bilancio, o serietà o severità d'amministrazione, ma sono altresì necessarie la disciplina, la fede e la concordia degli animi, l'Amministrazione civica di Cividale confida di trovare il maggiore e migliore aiuto nella collaborazione della intera cittadinanza e sopratutto dei camerati; nell'alto senso di civismo, nello spirito di disciplina, nella sincera fede fascista, che animano quella popolazione, forte, laboriosa, patriottica.

****

PORDENONE

La settimana del Balilla

All'invito rivolto dal Comitato Pordenonese dell'Opera Nazionale Balilla affinchè ogni famiglia abbiente abbia ad invitare a pranzo uno o più organizzati poveri dell'Opera per domenica prossima hanno risposto con vero entusiasmo e squisito senso di fraternità fascista molte famiglie pordenonesi. Le adesioni vanno inviate alla sede del Comitato comunale entro sabato prossimo. Molte centinaia di Balilla e Piccole Italiane, avanguardisti e giovani italiane appartenenti alle classi povere sentiranno domenica come il Duce abbia creato veramente un nuovo clima di mutua comprensione fra le varie classi di cittadini ed una corrente di reciproca cordiale simpatia fraterna.

Bisogna però che i nostri ragazzi non credano di conquistare la vittoria rivaleggiando in eleganza e in battute d'attesa; bisogna che essi si impegnino sin dall'inizio con tutto il loro cuore e la loro abilità.

Due commemorazioni di Nello Marsure

Come abbiamo già pubblicato lunedì scorso gli artiglieri ed i congedati del Genio pordenonesi hanno partecipato ad un raduno che è riuscito una imponente manifestazione di cameratismo.

Il magg. cav. uff. Fagioni, artigliere in congedo, che ha tenuto il discorso commemorativo, ha rievocato fra la viva e commossa attenzione dei presenti, la nobilissima figura del defunto capit. avv. cav. Nello Marsure, Podestà di Pordenone, Comandante la sezione pordenonese dell'Associazione nazionale Arma di Artiglieria, Capo nucleo degli ufficiali in congedo che, valoroso combattente in guerra, squadrista della Rivoluzione, ed ottimo cittadino, così larga e feconda traccia ha lasciato dietro di sè. All'appello del caro camerata scomparso rispose un'unanime, commosso: «Presente».

Nello Marsure fu commemorato, anche alla Scuola Serale di Pratica commerciale dove il cav. rag. Cosarini ricordò con belle e commosse parole la sua eletta figura di Primo cittadino di Pordenone.

La scomparsa Camicia nera, l'amico buono di tutti i diseredati dalla fortuna, ha veramente lasciato larga eredità d'affetti.

Per la rinnovazione licenze di commercio

Il Commissario Prefettizio, richiamata la circolare Prefettizia 15 dicembre 1930 n. 42274 Div. III e la legge 16 dicembre 1926 n. 2174 avverte che entro il 20 corrente mese di dicembre tutti i commercianti ed esercenti all'ingrosso ed al minuto, compresi gli ambulanti, devono depositare al Municipio le licenze di commercio, di cui sono in possesso, per la rinnovazione annuale, allegando: a) certificato di data recente rilasciato dall'Agenzia delle Imposte, attestante il reddito di R. M. attribuito all'esercizio indicato nella Licenza; b) lire 0,50 per la tassa di rinnovazione.

Qualora la cauzione, a suo tempo depositata, risultasse insufficiente in rapporto al vigente accertamento di reddito di R. M. ed ai limiti fissati dall'art. 2 del D. M. 31 dicembre 1926, il titolare della licenza dovrà provvedere tempestivamente alla integrazione della cauzione stessa depositando alla Tesoreria provinciale la quota mancante e producendo la quietanza relativa allo Ufficio municipale.

Non presentando le licenze alla rinnovazione entro il termine sopra indicato, ne sarà ritenuta la decadenza.

Avviso ai calciatori

I giocatori pordenonesi sono invitati a trovarsi questa sera alla Casa del Fascio alla solita ora per la riunione settimanale.

Ponziana-Pordenone

Domani la nostra squadra calcistica sosterrà un incontro per il campionato di prima divisione con la compagine ponzianina.

La partita avverrà al Campo del Littorio con inizio alle ore 14 e 30 e servirà da partita di ricupero. Dopo la bella vittoria sul Bolzano non saremmo troppo esigenti nel richiederne un'altra in campo proprio sulla Ponziana.

Opere assistenziali

Furono fatte in questi giorni al l'Ente O. A. le seguenti offerte: Pavan Giovanni, lire 50 — Marco Gaspardo 5 — cav. Luigi Savignano, quota di dicembre, 50 — Enrico Pellegrini, operai al deposito art. g.ieria alla Comina, 3. L'Istituzione ringrazia.

Solenni funebri D'Andrea

In forma solenne si sono svolte le onoranze funebri alla compianta salma del camerata Sante D'Andrea, maresciallo maggiore dei Reali Carabinieri in congedo, marito e padre esemplare, vecchia e fedele Camicia nera, morto settantenne soccombendo a grave malattia. All'abitazione del l'estinto si formò il lungo corteo funebre dove abbiamo notato un drappello di carabinieri, larghe rappresentanze dei carabinieri in congedo, dei volontari di guerra, degli ex combattenti, di fascisti e di giovani universitari appartenenti al N.U.F. pordenonese. Notammo anche il Segretario del Fascio, il Segretario del N.U.F. ed altre autorità cittadine, oltre ai presidenti delle varie associazioni militari. Alle 14.30 precise il mesto corteo si è mosso alla volta della parrocchiale di San Giorgio, dove ha avuto luogo la celebrazione dell'ufficio funebre. La bara era coperta da molte belle corone, fra le quali abbiamo notato quella dell'Associazione volontari di guera, della moglie, della figlia Iole col fidanzato Marcello Stivanello - Gussoni, dei figli, della suocera e dei sognati Artico, dell'Associazione carabinieri in congedo ed altre.

Il corteo si è diretto poi alla volta della stazione, dove è stato reso l'estremo saluto alla salma che è proseguita per Maron di Brugnera per essere tumulata in quel cimitero. Sul piazzale della stazione il corteo ha sostato; il signor Giuseppe Chiodi, presidente della Sezione pordenonese dei carabinieri in congedo ha rievocato con un breve ma commosso discorso la figura dell'estinto, tessendo l'elogio della sue virtù patriottiche, civili e famigliari. Infine, fra la partecipazione commossa dei presenti è stato eseguito il significativo rito dell'appello fascista.

Alla moglie, ai figli ed ai parenti tutti dell'estinto, le più sentite condoglianze.

Morsano al Tagliamento

E. O. A.

Hanno offerto al Comitato Comunale pro Opere Assistenziali i seguenti signori: Zanon Sante lire 10, Giraldi Pietro e Bianchini Noè lire 30, Bianchi Ermenegildo lire 10, Bot Lucia lire 2, Giraldi Antonio lire 10, Vadori Giovanni lire 9, Spangaro Angelo lire 5, Donadonibus Antonio lire 5, Meneguzzi Osvaldo lire 1, Nonis Angelo lire 5. Il Comitato ringrazia sentitamente.

MANIAGO

La settimana del Balilla

Per la settimana del balilla, della quale abbiamo già dato giorni fa notizia, il Comitato O.N.B. ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini!

Ricorrendo il 5 corrente il 187.o anniversario dell'eroico gesto del Fanciullo Genovese, il Comitato Centrale ha disposto che in ogni Comune venga ricordata la storica data ai giovani inquadrati nella Organizzazione.

Il Comitato Provinciale, a questo scopo, si è fatto promotore di una serie di manifestazioni che si svolgeranno in tutti i Comuni della Provincia dal 3 al 10 corrente, istituendo così «La Settimana del Balilla».

Fra le più simpatiche manifestazioni raccomandate dal predetto Comitato vo' n' è una squisitamente umanitaria per il suo alto senso di solidarietà umana che educa i privilegiati dalla fortuna ai sentimento di fratellanza e di cameratismo. Gli organizzati appartenenti a famiglie abbienti inviteranno a pranzo, il 10 corrente uno o più camerati poveri.

Questo Comitato, in omaggio alle superiori disposizioni, ha deciso di commemorare il Ragazzo di Portoria il giorno 10 corrente e perciò invita la Cittadinanza a partecipare compatta alla manifestazione, confermando così la ben nota benevolenza e simpatia che l'anima verso i piccoli Organizzati, future speranze dell'Italia Fascista, a cui il Duce guarda con occhio vigile e paterno.

Si invitano quindi le famiglie che desiderano avere ospiti degli organizzati poveri, a chiederli a questo Comitato entro venerdì 8 corrente. Coloro che per ragioni diverse non possono avere il piacere di ospitare degli organizzati potranno rendersi ugualmente benefici offrendo un dono a questo Comitato che lo destinerà alla prossima «Befana del Balilla».

Cittadini!

Il Comitato confida nella vostra unanime partecipazione alla fascistica cerimonia».

Il programma delle manifestazioni per la Commemorazione di Balilla che si svolgerà domenica 10 corrente è così fissato:

Ore 9,30: Adunata degli Organizzati dell'O. N. B. alle scuole Elementari.

Ore 10: Sfilata degli Organizzati davanti alle Lapidi in memoria dei Caduti in guerra. Rivista passata dalle autorità.

Ore 10.15: Commemorazione al Teatro del Dopolavoro di Balilla. — Consegna di Croci al Merito. — Consegna dei Diplomi ai Caposquadra. — Consegna dei premi ai vincitori della gara di corsa svoltasi nel giugno u. s. — Estrazione di premi fra i tesserati al 9 corrente, costituiti da Libretti di Banca, offerti dal Comitato Comunale di Maniago, dal Fascio di Combattimento, dal Fascio Femminile e dagli Istituti Bancari di Maniago.

Le Associazioni e le Istituzioni cittadine sono pregate di intervenire con i loro vessilli. In caso di cattivo tempo l'adunata generale avrà luogo al Teatro del Dopolavoro alle ore 10.15.

Coloni per Littoria

Il Segretario di Zona dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura comunica che, tutti coloro che intendano emigrare in qualità di coloni, in località Littoria, debbono inoltrare domanda su carta semplice diretta all'Ufficio Sindacati fascisti dell'Agricoltura di qui sito nel Palazzo del Comune, con la massima sollecitudine. Per i mezzadri che si trovano sprovvisti del libretto colonico o che avendoli non siano aggiornati, sono invitati a presentarsi in questa sede nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, per gli opportuni schiarimenti.

GEMONA

60 piccoli militi ospiti delle famiglie agiate

Il Comando della 759.a Legione «Antonio Cantore», comunica:

L'appello lanciato dalla Legione Moschettieri è stato accolto con generale entusiasmo.

Tutti i Balilla poveri saranno venerdì 8 ospiti di numerose famiglie gemonesi, che sarà nostro dovere elencare a manifestazione avvenuta.

Tanta simpatia, tanto consenso nell'opera nostra giornaliera, faticosa, ci ripaga di tutti i sacrifici compiuti e che si compiono ininterrottamente per la fanciullezza fascista, in cui sono riposte tutte le nostre speranze.

A nome dei nostri piccoli, ringraziamo fin d'ora le famiglie che hanno accolto l'invito. In questo modo si cementano viepiù i legami di fraternità fra tutte le classi sociali, quella fraternità e solidarietà auspicata dal Duce.

CIVIDALE

E. O. A.

Sono state versate al Cassiere del Comitato pro O. A. le seguenti oblazioni:

Melchior Antonio (seconda offerta), L. 15 — Cargnelli Tullio, 50 — Cefis Camillo, 20 — Niccoli Giobatte, 50 — Novelli Anna, 10 — Simeoni Adelfo, Fabris Piero, 50 — Stabilimento Estratti Tannici, 100 — Turco Mons. Massimiliano, 25 — Coceani cav. Luigi, 50 — La spett. Ditta G. B. Angeli ha offerto indumenti di lana (24 capi) — Mattana dott. Giovanni, 100 — Carbonaro ing. Giovanni: q.li uno di farina da polenta — Guion Giuseppe, 50 — Esattoria Sirch-Guion, L. 200 — Osgnach Giacomo, 10.

Tesseramento O.N.B.

Quest'anno con solerzia particolare si sono svolte le operazioni del tesseramento degli organizzati del Comitato O. N. B. — Nelle scuole medie si è raggiunta la totalità degli inscritti fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Nelle scuole elementari, dove la raccolta delle adesioni si prevedeva richiedesse un più lungo periodo di tempo, anche per la ratizzazione delle quote, mercè il valido interessamento del sig. Direttore Didattico e l'efficace collaborazione sinceramente esplicata indistintamente da tutto il Corpo insegnante, il tesseramento, che per disposizioni superiori avrebbe dovuto chiudersi col 31 maggio 1934, si è già chiuso con la totalità degli alunni, superando di conseguenza il tesseramento dell'anno in corso. Con esso l'organizzazione giovanile balillistica di Cividale si compone di oltre 1600 iscritti, assicurando al Comitato di Cividale quel primato che è tradizione del nostro Comune e vanto dei preposti.

Diplomi di benemerenza

S. E. l'on. Renato Ricci, Presidente dell'Opera N. Balilla e Sottosegretario al Ministero dell'Educazione Nazionale, ha conferito il diploma di benemerenza al Presidente del locale Comitato rag. Antonio Gottardis e alla signorina Linda Granzotto, Fiduciaria comunale delle Piccole e Giovani italiane, per la loro attività svolta a favore delle organizzazioni giovanili.

Affermazione artistica

Il prof. cav. Marcello Tomadini ha inviato al Ministero dell'Educazione Nazionale, Direzione Generale delle Belle Arti, due ritratti in miniatura. Ora sappiamo che l'apposita Commissione ha prescelto il lavoro del Tomadini giudicandolo fra i migliori di quelli inviati da vari artisti di tutta l'Italia.

Al valente artista il Ministero ha fatto pervenire un premio in denaro, accompagnandolo con una lettera di plauso. Congratulazioni.

I calciatori a Latisana

Domenica passata, causa il mancato intervento della squadra Cormonese, non c'è stata l'annunziata partita di allenamento in previsione dell'importante incontro di Latisana, ove domenica prossima si recherà la nostra squadra.

Per favorire il desiderio espresso da molti soci e maggiormente per accompagnare ed incoraggiare i nostri ragazzi, è stata all'uopo organizzata una gita a Latisana con comodo automezzo che partirà domenica mattina alle ore 11 dal Caffè Longobardo, ove bisognerà rivolgersi per prenotare il posto.

REMANZACCO

Nomina

In seguito alle dimissioni da Commissario Straordinario del cap. cav. Antonio Pilosio, con provvedimento del Segretario Federale, è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di questo Comune il camerata geom. Luigi Cargnello.

Nel Dopolavoro

Giovedì 19 corrente, alle ore 19 sarà inaugurata la sede del Dopolavoro e Società Sportiva «Aurora», sede gentilmente concessa dalla signora Luigi Lazzara Vidoni.

Per l'occasione, a tutti gli sportivi e soci che interverranno alla inaugurazione, sarà offerto vino e castagne.

Ruolo in pubblicazione

All'albo comunale trovasi in pubblicazione, per un periodo di 15 giorni, il ruolo principale per l'anno 1933 dei contributi sindacali obbligatori a carico degli agricoltori del Comune che non sono soggetti al pagamento della imposta erariale sui redditi agrari. Gli interessati ne potranno prendere visione, e presentare gli eventuali reclami nei modi e termini di legge.

S. Pietro al Natisone

Da Commissario a Podestà

Il sig. Augusto Mullig già capo del Comune di S. Pietro al Natisone in qualità di Commissario Prefettizio è stato nominato Podestà, ed ha già prestato il relativo giuramento nelle mani di S. E. il Prefetto di Udine. Va rilevato, con un senso di intima e legittima soddisfazione, che quest'atto costituisce il meritato riconoscimento di un'attività seria e feconda quanto disinteressata. La nomina corona perciò le legittime aspirazioni della popolazione intera.

SAN DANIELE

Stato civile

Il movimento demografico della popolazione nel mese di novembre si compendia nei seguenti dati:

MATRIMONI: 3. Clarino Vittorio di Giuseppe, agricoltore con Zilli Carmen-Ida di Giovanni, casalinga, — Buttazzoni Giuseppe-Pietro di Antonio, agricoltore con Bello Anna di Giovanni, casalinga — Buttazzoni Giacomo-Pasquale di Antonio, agricoltore con Patriarca Rosa di Costantino, casalinga.

NATI VIVI 16 dei quali 3 appartenenti ad altri comuni.

Michelutti Maria-Letizia di Angelo di Rive d'Arcano — Iob Maria-Vittoria di Maria — Temporale Emma di Luigi — Bazzarra Fermina-Maria di Luigi — Violino Rino-Giovanni di Angelo — Giuseppe Midena Rosa-Maria di Luigi-Giordano — Ceccone Ottaviano di Giuseppe — Ceschia Antonina di Valentino — Pascoli Luigi di Giuseppe — Buttazzoni Giuseppe di Luigi-Giacomo — Moroso Pietro di Valentino — Collavino Daniele di Domenico da Forgaria — Castellani Fabiano di Vito — Missio Teresa-Maria di Odoardo — Collavino Lilliana di Giovanni — Carraro Franco-Giovanni-Luigi di Giuseppe da Udine.

MORTI 9; dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni.

Floreano Anna fu Osvaldo ved. Zuliani di anni 78 casalinga — Missio Vittorio fu Giacomo di anni 71 agricoltore — Di Pauli Domenico Gio Batta fu Domenico di anni 56 agricoltore — Cimolino Maria fu Giacomo ved. Pischiutta di anni 80 casalinga — Sguerzi Domenica fu Daniele in Lorenzini di anni 45 casalinga da Castelnuovo del Friuli — Burello Isida fu Giovanni in Do Nardo di anni 52 casalinga da Rive d'Arcano — Tessaro Luigi fu Mattia di anni 78 mendicante da Fagagna — Sandri Angelina fu Floriano di anni 43 casalinga — Bortolussi Romano fu Eostante di anni 53 muratore da Sequals.

Emigrati: 40 — Immigrati: 16.

CAMPOFORMIDO

Gradito riscontro

Al nostro Segretario del Fascio che aveva espresso i suoi ossequi a nome dei fascisti e combattenti del Comune al Vescovo di Bertinoro, mons. Francesco Gardini, durante la sua permanenza nella frazione di Basaldella, è pervenuta la seguente lettera:

«Preg. sig. Segretario del Fascio di Campoformido: Gli ultimi giorni passati a Basaldella e quelli, dopo il ritorno, a Bertinoro, furono così pieni che non mi permisero di rispondere per iscritto, al gentile saluto di V.S. inviatomi a nome dei combattenti e dei fascisti di Campoformido con lettera del 19 novembre.

Lo faccio ora riconoscentissimo ed impartendo a tutti la benedizione implorata.

Con ossequio

FRANCESCO GARDINI
Vescovo di Bertinoro»

MERETTO DI TOMBA

Cose del Comune

Nella seduta del 17 novembre p. p. la Giunta Prov. Amministrativa ha approvato, senza osservazioni, il bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1934.

Viale della Rimembranza

Con regolare deliberazione, superiormente approvata, il Podestà ha disposto il divieto di transitare con veicoli di qualsiasi specie per il viale della Rimembranza, che sarà nella prossima primavera convenientemente abbellito.

Piazzale della Vittoria

E' stato stipulato il contratto coi sigg. co.ti Rota per l'acquisto in Meretto del Piazzale della Vittoria, che verrà convenientemente sistemato ed abbellito per rispondere degnamente al nome che gli è stato imposto.

Fiori d'arancio

Il nostro stimato e benvoluto medico chirurgo dott. Leo Pordenone si è unito in matrimonio colla gentile e colta signorina Iside Silvestri di Reana del Roiale. Alla coppia, partita per il viaggio di nozze, i migliori auguri.

S. QUIRINO

La Giornata del Balilla

Domenica 3 corr., «Giornata del Balilla», il Segretario del Fascio Commissario Straordinario dell'O. N. B., ha commemorato l'anniversario dell'eroico gesto di Balilla, con un ben adatto discorso rivolto ai Balilla e Piccole Italiane, intervenuti al completo in divisa ed inquadrati dalle rispettive insegnanti, presenti tutte le autorità locali e numerosi genitori degli alunni.

In tale occasione furono consegnati i diplomi di capo squadra a quattro Piccole Italiane che più si distinsero per comprensione e disciplina, e che ben si meritano l'ambito onore.

Fra i piccoli organizzati regnò il più vivo entusiasmo, specie per il carattere della cerimonia, che tanto li ha appassionati, e che alla fine è stata salutata da vivi alalà all'indirizzo del Duce, del Regime e delle organizzazioni giovanili, seguiti dal canto dell'Inno del Balilla.

Per il nuovo Catasto

Tutti i proprietari terrieri sono invitati, nel loro stesso interesse, ad intervenire alla riunione indetta dalla Commissione comunale per il nuovo catasto, per sabato 9 corr. ad ore 19, presso le Scuole del Capoluogo, al fine di dar loro precise delucidazioni sull'importanza che assume il nuovo catasto e di renderli edotti della necessità di controllare scrupolosamente se i nuovi dati catastali corrispondono alla realtà ed in caso di eventuali errori, di presentare il dovuto ricorso, significando che per l'inoltro dei ricorsi stessi la Commissione ha nominato: il rag. Giuseppe Novello per il capoluogo, il geom. Agostino Malutta per la frazione di S. Foca ed il signor Gildo Cattaruzza per la frazione di Sedrano, ai quali gli interessati dovranno rivolgersi.

Nuova nomina al Segretario politico

Apprendiamo che il nostro Segretario del Fascio è stato testè nominato Fiduciario per il Comune di Aviano della Delegazione Commercianti.

OSOPPO

La festa degli artiglieri

Lunedì, 4 corrente, sul Forte è stata festeggiata la Patrona dell'Artiglieria, Santa Barbara. Il Gruppo «Conegliano» del terzo Montagna ha celebrato col miglior e più fiero spirito di cameratismo la tradizionale data. Al mattino tutto il Gruppo ha assistito alla Messa celebrata dal venerando sac. don Gino Bozza, il quale con la calda ed eloquente parola ha rievocato le virtù e il martirio della Vergine di Nicomedia, traendo dalle vicende della vita di Santa Barbara insegnamenti pratici per il soldato, che dev'essere forte nei pericoli ed amante della sua Patria e dei suoi doveri.

Il Comandante del Presidio maggiore cav. Giovanni Ion ha passato in rivista la truppa, alla quale, riunita nell'ampio vano dell'ex chiesa di San Pietro, è stato distribuito un rancio speciale. La fanfara del «Conegliano» ha suonato allegre marce durante il giorno.

Nel tardo pomeriggio si recarono a fare gli auguri agli ufficiali del terzo Montagna le autorità del paese con i presidenti delle Sezioni mutilati e combattenti e col capo Gruppo dell'A.N.A. di Osoppo. Erano intervenuti inoltre, varii ufficiali in rappresentanza della 55. Legione Alpina, dell'8.o Reggimento Alpini e del Battaglione Tolmezzo, il Comandante del Presidio Militare di Gemona.

Nella breve cordiale riunione pronunciarono parole di felicitazione e di augurio agli Artiglieri e al Gruppo «Conegliano» il cap. Dotti, il seniore cav. Stoni, il capogruppo degli Alpini Antonio Marchetti, il cap. Tinivella, Tita Rossi e infine il Podestà cav. Fabeschini e il maggiore Ion.

Pro opere assistenziali

Segnaliamo l'atto gentile e generoso della benemerita maestra in pensione, già insegnante per quarant'anni in Osoppo, la quale, da San Daniele ove abita, ha voluto inviare al Municipio lire 30 pro assistenza invernale.

TOLMEZZO

La Settimana del Balilla

Oggi alle ore 9.30 al nostro teatro De Marchi avranno luogo le proiezioni per tutti gli organizzati dell'O. N. B., alunni delle Scuole Elementari.

Alle ore 14 invece, avranno inizio le proiezioni per quelli che frequentano le Scuole Medie e per tutti quelli che, essendo organizzati, non frequentano la scuola.

* * *

Alla Presidenza del Comitato Comunale dell'O. N. B., sono pervenute e continuano a pervenire richieste di assegnazione di Balilla poveri, da parte di famiglie abbienti, pei pranzi della settimana.

Anche nelle scuole, i Balilla che possono, richiedono ai maestri il compagno da accompagnare alla propria casa, pel pranzo fraterno.

* * *

Domenica prossima alle ore 10 e trenta in locale che non è stato ancora designato, il Preside delle Scuole Medie parlerà agli Organizzati dell'O. N. B. su temi che si riferiscono all'Organizzazione ed agli organizzati.

Pro E. O. A.

Il maestro Giovanni Peresson ha versato al Comitato Comunale E.O.A. venticinque lire e un certo quantitativo di generi, il tutto raccolto nella frazione di Fusea.

Il Comitato ringrazia.

Assegnazione di borse di studio

Presso la sede della Cooperativa Carnica di Consumo in Tolmezzo si è ieri riunita la Commissione per l'assegnazione delle Borse di studio, che saranno consegnate, in occasione dell'assemblea ordinaria dei soci, che si svolgerà nel giorno di domenica 17 corrente.

TRAVESIO

La solita bicicletta

Il signor Raimondo Magrini di Valentino di anni 59 lasciava momentaneamente la propria bicicletta incustodita fuori alla porta della casa di abitazione del geom. Pietro Cozzi.

Alla sua uscita, constatava che la macchina era sparita.

ARTEGNA

Nell'Opera Balilla

All'appello rivolto dal Comitato Comunale dell'O. N. B. le famiglie abbienti di Artegna, con squisito gesto di solidarietà umana, hanno risposto entusiasticamente, accogliendo oggi a pranzo nelle proprie case ben centotrenta Balilla e Piccole Italiane indigenti.

La settimana del Balilla

Come in precedenza annunciato su queste colonne, anche Artegna celebrerà degnamente la «Settimana del Balilla».

Le manifestazioni per questa occasione sono state così predisposte: Venerdì 8 dicembre, ore 8.30: Adunata dei reparti in Piazza Roma per proseguire alla volta di Sornico: nella chiesa di quella frazione gli organizzati assisteranno alla celebrazione della Messa. — Ore 12: Refezione calda a cento Balilla e Piccole italiane indigenti nel Refettorio dell'Asilo Infantile. — Ore 13: Adunata in Piazza Roma: corteo e omaggio al monumento ai Caduti. — Ore 13.30: Nel Teatro Sociale: Giuramento dei Balilla e delle Piccole italiane delle classi elementari; consegna delle Croci al Merito e diplomi Capisquadra Giovani italiane. Commemorazione dell'eroico gesto di «Balilla». — Ore 15.30: I giovani della locale Filodrammatica, nel Teatro Sociale, rappresenteranno alla presenza degli organizzati, il dramma patriottico «Dopo Caporetto» e chiuderà lo spettacolo «L'Interprete» brillantissima farsa.

Nel Fascio Giovanile

Il locale Comando del Fascio Giovanile di Combattimento ordina agli iscritti di presentarsi in perfetta divisa domani venerdì 8 corrente alle ore 13 presso il Comando, per assistere alle manifestazioni indette dall'O. N. B.

Per la visita dell'Arcivescovo

A S. E. Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine, che sarà tra noi sabato e domenica in visita pastorale, la cittadinanza prepara festose accoglienze.

Castelnuovo del Friuli

Grosso furto

Ignoti malandrini nella notte dal 1 al due penetrando nella bottega di generi alimentari di Antonio Magrini fu Antonio, da una finestra rompendo i vetri, asportavano kg. 20 di zucchero, due biciclette da uomo una delle quali era di certo Pietro Germoglio da Valeriano e notevoli quantitativi di caffè, di sapone, di biscotti, di cioccolato, di miele, di uova, di salame, di mortadella, nonchè tre biglietti da cento lire.

I ladri non contenti di quanto trovarono nella bottega si portarono nella sottostante cantina, asportando ancora quattro forme di formaggio vecchio e un chilogrammo di burro. Uscirono poscia, non dalla finestra di dove erano entrati ma dalla porta della cantina che immette sulla strada.

Il Magrini ha subito un danno di lire 1300 circa.

****

PALMANOVA

Un telegramma del Segretario Federale

In risposta al telegramma inviato ieri al Segretario Federale per l'inizio della refezione scolastica, dal Segretario del Fascio, l'on. Barnaba si è compiaciuto così telegrafare: «Grato ricambio saluti a Lei e piccoli balilla. — BARNABA».

All'E. O. A.

La Ditta Fratelli Spizzamiglio ha offerto all'E. O. A. lire 100 non L. 50 come erroneamente è stato pubblicato ieri.

Mercato settimanale

Il mercato di questa settimana fu poco animato; pochi gli animali e poche le merci a causa la temperatura rigida, che superò i cinque gradi sotto zero con qualche fiocco di neve. Date queste condizioni di temperatura, molti agricoltori e negozianti si astennero dall'intervenire. Una certa attività si notò negli animali da macello e vitelli da latte. I prezzi si mantengono stazionari mentre le carni al minuto non subirono alcun ribasso a vantaggio delle classi meno abbienti.

Animali entrati sul mercato 202 così ripartiti: Buoi e vacche 78 — Vitelli 41 — Suini 80 — Equini 3.

Il prezzo medio delle granaglie e degli altri generi fu il seguente:

Frumento al q.le da L. 74 a 81 — Granoturco da 47 a 82 — Avena da 48 a 43 — Segala da 45 a 48 — Orzo pilato da 132 a 140 — Fagioli da 130 a 165 — Patate da L. 0.20 a 0.23 al Kg. — Erbamedica da L. 13 a 14 al q.le — Fieno da 10 a 11 — Paglia di frumento da 6 a 7 — Legna forte da 8 a 9 — Legna dolce da 5 a 7 — Galline a L. 4 al Kg. — Piccioni al paio da L. 3 a 3.50 — Oche al Kg. da L. 3 a 3.50 — Tacchini a L. 4 — Buoi di prima qualità a peso vivo al q.le da 170 a 200; id. seconda qualità da 150 a 180; id. di terza da 120 a 140 — Vacche di prima qualità da 150 a 180; id. di seconda da 130 a 150; id. di terza da 120 a 150 — Tori di prima qualità da 130 a 200 — Vitelloni da 180 a 200 — Vitelli da latte da 240 a 290 — Suini lattonzoli da 70 a 140 — Cavalli a 1900.

TARCENTO

I prezzi del pane

I seguenti prezzi del pane sono stati concordati in data 5 dicembre corrente fra il Commissario Prefettizio del Comune, il segretario del Fascio, il delegato mandamentale dei Commercianti e il rappresentante dei fornai.

Essi avranno effetto dal 6 dicembre 1933-XII.

Pane prodotto con farina tipo 0: cornetto fino a gr. 240 al kg. 1.70 — Pasta molle (cornetto ed altre forme da gr. 70 a gr. 100), al Kg. 1.60. — Pane di prima qualità prodotto con farina tipo 1: Sfilatini da gr. 170 a gr. 200 al Kg. 1.50 — Pane con farina tipo 2: tipo popolare in forme da gr. 280 al Kg. 1.30: tipo popolare in forme da gr. 500 al Kg. 1.10.

La Filodrammatica all'opera

Quanto prima, mercè l'interessamento del Segretario del Fascio e Presidente del Dopolavoro, la Sezione Filodrammatica del Dopolavoro riprenderà la sua attività con la rappresentazione di una bellissima commedia.

Ai vecchi e tante volte applauditi filodrammatici si uniranno delle volenterosissime reclute, alcune delle quali, pur essendo nuove per le nostre scene, contano già un brillante passato dilettantistico.

Il complesso della Compagnia è quindi ottimo e non è azzardato prevedere una bella affermazione.

Sappiamo altresì che la Sezione ha in animo di partecipare al Concorso Provinciale che è stato bandito dal Dopolavoro Provinciale.

Le opere assistenziali

Gli insegnanti della Scuola Professionale di Disegno, con gesto lodevole, hanno spontaneamente voluto quotarsi, per la durata dell'intero anno scolastico, per un contributo complessivo mensile di L. 60 a favore dell'assistenza invernale.

LATISANA

Gli alpini

E' riuscita gradita sorpresa per questa cittadinanza, durante lo svolgimento della cerimonia per la translazione delle salme dei Caduti in guerra seguita domenica u. s. la comparsa in pubblico del gruppo Alpini in congedo «Basso Tagliamento» che si sapeva in formazione e di cui il gagliardetto, che si intitolerà alla memoria del concittadino medaglia d'argento ten. Rodolfo Rossetti, si inaugurerà tra breve.

Il gruppo, forte già di quasi 200 iscritti, ha avuto la sua culla nel limitrofo Ronchis, sede del tenente capo gruppo.

Prima dell'inizio della cerimonia di domenica, il gruppo, preceduto da un'ottima fanfara e dai gagliardetti dei gruppi di Sesto al Reghena e di S. Giorgio di Nogaro, sfilò per le vie scortando il gagliardetto della Sezione di Udine dalla quale i gruppi dipendono.

Il pubblico ammassato in piazza Roma, in attesa di incamminarsi al Cimitero onde prelevare le Gloriose Salme, ha fatto ala al passaggio dei forti e taciturni soldati della montagna, i quali marciavano col loro passo lento e pesante, proprio delle truppe alpine, destando la più viva e sincera ammirazione nel nostro popolo, i cui figli, per recenti disposizioni, da qualche anno in qua, sono in gran numero destinati per il servizio militare alle truppe alpine, coltivando così anche nelle nostre fertili e brumose pianure, la coscienza alpina e l'affetto per la montagna.

Particolare simpatico: il generale di Divisione, comm. Giovanni Faracovi, Commissario del Governo per le onoranze alle Salme dei Caduti in guerra, da Padova presente alla cerimonia sopra accennata, prima che la riunione si sciogliesse ha voluto chiamare a sè il Capo gruppo ed esternargli tutto il suo compiacimento di vecchio alpino (ebbe a compiere la sua carriera tra i verdi) per l'impeccabile forma con cui i congedati hanno saputo rappresentare le truppe di montagna, delegandolo a porgere il suo saluto a tutti gli uomini del gruppo.

Nel pomeriggio poi il gruppo di Sesto al Reghena, prima di lasciare la nostra cittadina, si recò a rendere omaggio ai genitori del ten. med. d'argento Rodolfo Rossetti, caduto gloriosamente in Cadore e al cui nome il loro gagliardetto s'intitola.

Ricevuti con commossa e simpatica cordialità gli alpini si trattennero parecchio tempo, gradendo un cortese rinfresco e ripetendo le loro canzoni e gli inni alpini. Lasciarono infine il paese al suono della loro fanfara.

Ci auguriamo che la bella istituzione abbia ad accogliere tutti gli alpini anche degli altri Comuni del Mandamento.

Orario dei negozi

Domani, festa dell'Immacolata Concezione, i negozi osserveranno l'orario festivo, rimanendo aperti sino alle ore 12.

SPILIMBERGO

Avanguardisti adunata!

Il Comandante della 3.a Coorte ordina a tutti gli avanguardisti di trovarsi domani venerdì alle ore una del pomeriggio nel cortile delle Scuole per poter prendere gli accordi circa la prenotazione ed i bisogni degli avanguardisti sprovvisti di divisa e tessera. A detta riunione sono comandati anche gli Avanguardisti delle frazioni.

Chiusura di negozi

Il Delegato Mandamentale della Federazione Fascista dei Commercianti comunica che venerdì corrente, nella ricorrenza della Immacolata Concezione, tutti i negozi si chiuderanno a mezzogiorno.

La settimana del Balilla

Oggi, giovedì, gentili signorine procederanno alla vendita degli appositi distintivi commemorativi del fulgido gesto del Balilla genovese.

Siamo certi che tutti i cittadini spilimberghesi daranno prova della loro devozione al Duce che guarda l'Opera Naz. Balilla con particolare interessamento. Domenica nel cortile delle Scuole il camerata Antonio Antonietti parlerà agli organizzati rievocando lo storico gesto di Balilla.

SACILE

Il S. Nicolò dell'O. N. B.

La tradizionale festa di S. Nicolò non era stata mai celebrata qui in forma più bella e più significativa. La cittadinanza tutta, aderendo con entusiasmo all'appello rivoltole dai preposti alle nostre organizzazioni giovanili, ha risposto come sempre in modo mirabile, ed in tutte le famiglie, anche nelle più misere, è entrata un po' di gioia, c'è stato un po' di sorriso.

Con simpatica iniziativa la Segretaria del Fascio Femminile, coadiuvata efficacemente dal corpo insegnante e da altre brave persone provvedeva alla raccolta di numerosi giocattoli, offerti con generosa spontaneità e con slancio dai bimbi più fortunati per distribuirli alle famiglie più bisognose, perchè anche i loro piccini, svegliandosi, avessero avuto la gioia di trovare il balocco, portato durante la notte dal buon vecchio della montagna.

La giornata è poi stata caratterizzata dagli inviti a pranzo che sono stati fatti ai piccoli organizzati bisognosi.

I nostri Balilla e le nostre piccole italiane sono andate a gara per avere alla loro mensa il compagno o la compagna, e numerosissime famiglie hanno offerta la ospitalità a più piccoli, verso i quali hanno avuto le più affettuose cure e le più delicate attenzioni.

Un gruppo di più di cinquanta piccoli invitati (Balilla e Piccole italiane) è stato accolto nella villa del Podestà cav. uff. Zancanaro.

Il prof. Giongo, direttore didattico ha rivolto brevi parole ai piccoli commensali rilevando la generosità e la bellezza del nobile atto compiuto dal Podestà e del dovere che essi hanno di corrispondere alla bontà ed alla generosità dei buoni con altrettanta bontà e col fermo proposito di voler crescere veri e bravi italiani.

Si è poi reso loro interprete ringraziando il Podestà per il caro invito ed ha chiuso invitandoli ad inneggiare all'Italia ed al Duce.

L'entusiasmo col quale la cittadinanza ha aderito alle manifestazioni che si stanno svolgendo in occasione della settimana del Balilla sono un indice certo della simpatia colla quale il paese segue le nostre fiorenti organizzazioni giovanili.

CODROIPO

Rinnovo licenze pubblici esercizi

Si ricorda che le domande per il rinnovo delle licenze di pubblici esercizi scade improrogabilmente il 15 dicembre c. m.

Esse dovranno essere presentate all'ufficio municipale e accompagnate dalle relative quietanze comprovanti l'effettuato pagamento della tassa di concessione governativa, e da una marca da bollo di lire 5 per ogni singola licenza.

Ruolo contributi agricoltori

Il Podestà avverte che trovasi e rimarrà depositato presso l'ufficio comunale per il periodo di giorni 15 il ruolo dei contributi per l'anno 1933 degli agricoltori non soggetti al pagamento del reddito agrario.

Il mercato franco

Ecco i prezzi del mercato franco di martedì scorso:

Buoi di prima qualità da lire 170 a 190 al quintale; id. di seconda da 150 a 170; vacche di prima qualità da 140 a 170; id. di seconda da 110 a 130; vitelloni di prima qualità da 180 a 190; id. di seconda da 140 a 170; vitelli da latte di prima qualità da 230 a 260; id. di seconda da 200 a 220.

Frumento da lire 76 a 78 al q.; granoturco giallo da 38 a 40; id. bianco da 34 a 36; cinquantino da 30 a 35; orzo da 50 a 52; sorgorosso da 44 a 46; avena da 43 a 44.

Galline da lire 4 a 4.50 al kg.; polli da 4 a 4.50; tacchini a 4; oche da 3 a 3.50; anitre a 4; conigli da 1.80 a 1.90.

Formaggio da 2 a 3 mesi da 4.20 a 4.50 al kg.; id. da 6 a 7 mesi da 6.50 a 7; id. vecchio da 8 a 8.50.

Gara di scarabocchio

All'Albergo Roma tra giorni avrà inizio una grande gara di «Scarabocchio» a coppie.

Dato il brillante esito di quella disputata già tempo addietro, anche a la prossima è assicurata una ottima riuscita.

CRONACA CITTADINA

La prima Mostra musicale dei Giovani fascisti

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento ha indetto la prima Mostra musicale dei Giovani Fascisti; il concerto si svolgerà sabato sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Ginnasio Liceo.

La manifestazione pone in rilievo non solo una continuità organizzativa dei nostri Fasci Giovanili, ma attua un lato nuovo della loro attività. I Giovani Fascisti friulani conoscono le affermazioni sportive ed un inquadramento che valorizza tutta la loro efficienza sia in massa che singolarmente; è recente il concorso della prima mostra d'Arte che ha raccolto vasti e autorevoli consensi ed ora si cimentano a quest'altra manifestazione artistica.

La prima Mostra musicale delle Giovani Camicie nere non può non attrarre la più cordiale simpatia, in quanto che i Giovani fascisti ammessi, oltre ad esserne i compositori, dirigeranno personalmente il loro lavoro musicale. Con questa manifestazione si rende omaggio al concetto di riaffermare uno spirito d'emulazione tra i Giovani fascisti anche nella divina Arte dei suoni e di valorizzare i meritevoli.

Auguriamo fin d'ora a questa prima Mostra musicale un lieto successo che dovrà essere riaffermato ed ampliato nelle successive sue manifestazioni.

Il programma

La Mostra musicale si svolgerà col seguente programma:

1. - a) *Ezio Vittorio:* Romanza per orchestra, dirige l'autore.
b) *Romano Nello:* Gavotta e Minuetto per orchestra, dirige lo autore.
2. - *Magnani Sergio:* Preludio, Barcarola e Scherzo, per pianoforte, esecutore l'autore.
3. - a) *Gardelli Lamberto:* Lirica «Passa la nave mia» (versi del Carducci), per mezzo soprano ed orchestra - Sig.na Italia Sanvidotti.
b) *Gardelli Lamberto:* Preludio per orchestra d'archi, dirige l'autore.
4. - *Magnani Sergio:* Lirica: «Lascia ch'io vada» (versi di Pascoli), per soprano - al piano l'autore.
5. - *Pezzè Pietro:* Preludio e Intermezzo per ochestra - dirige l'autore.

L'esecuzione dell'attraente programma sarà preceduta dall'«Inno dei Giovani Fascisti», cantato da un coro composto da Giovani Fascisti.

Nastri bianchi

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere:

Sig. Mario Querini per la nascita di Gianni, L. 10 — Capitano Dotti Tino per la nascita di Maria Redenta, L. 20 — Sig. Nadalini Francesco per la nascita di Renato, L. 1 — Capitano Sebastiano Magnino per la nascita di Jolanda Luciana, L. 25 — Sig. Linossi Mario per la nascita di Giovanni, L. 5 — Sig. Cantoni Valentino per la nascita di Giovanna, L. 5 — Sig. Antonio Gemetti per la nascita di Maria Rosa, L. 10 — Sig. Marini Italico, per la nascita di Anna, L. 5.

Nei Sindacati dell'industria

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

Riferendoci a quanto già a suo tempo venne pubblicato sul «Popolo del Friuli» circa l'inquadramento dei dipendenti dagli essiccatoi bozzoli e dalle cantine sociali l'on. Ministero delle Corporazioni con sua lettera dell'11 novembre numero 16502/272/S ha confermato che le categorie predette vennero attribuite alla Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria.

La chiusura dei negozi nel pomeriggio di domani

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che venerdì 8 corrente, solennità dell'Immacolata Concezione, tutti negozi nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Una sovvenzione all'asilo di Montereale Cellina

L'Opera Nazionale Maternità Infanzia a mezzo della Federazione Provinciale di Udine, per la refezione da distribuirsi ai bambini poveri iscritti, ha sovvenzionato l'Asilo Infantile «Monumento ai Caduti» di Montereale Cellina con L. 1.080.

Tariffe invernali per i ricoveri dell'Alpina

Per l'annata in corso, la Società Alpina Friulana ha stabilito le seguenti tariffe invernali dei Ricoveri sociali:

Ricovero Nevea (m. 1150). — Ingresso per chi non pernotta: soci L. 1; non soci L. 2. — Ingresso e pernottamento, su branda con coperte: a) fino a tre persone, per giorno (da dividersi fra i pernottanti): soci L. 12; non soci L. 24; b) oltre le tre persone, per giorno e per persone: soci L. 4, non soci L. 8.

La tariffa comprende: il riscaldamento, l'illuminazione ed il servizio.

Ricovero G. ed O. Marinelli (metri 2122). — Ingresso per chi non pernotta: soci L. 2; non soci L. 4. — Ingresso e pernottamento su branda con coperte, per persona e per giorno: soci L. 4; non soci L. 8. — Consumo legna: per solo uso diurno: soci L. 5; non soci L. 5; per giornata con pernottamento: soci L. 15; non soci L. 15 (da dividersi fra tutti i partecipanti).

Ricovero Fratelli De Gasperi (Sottosezione Carnica). — Ingresso per chi non pernotta: soci L. 1, non soci L. 2 — Pernottamento su branda con coperte: soci L. 5, non soci L. 10 — Consumo legna per solo uso diurno: soci L. 4, non soci L. 4; per giornata con pernottamento: soci L. 10, non soci L. 10, (da dividersi fra tutti i partecipanti).

I soci dell'O.N.D. e della F.I.E. godono la riduzione del 30 per cento sulla tariffa d'ingresso e di pernottamento dei non soci. Non è consentito l'accesso ai Ricovero senza essere accompagnati dal custode o da un suo incaricato.

Compensi al custode: (comune ai tre Ricoveri): L. 10 per giorno o frazione di giorno, più L. 10 per ogni viaggio di apertura del Ricovero. Il primo compenso va diviso fra tutti coloro che pernottano al Ricovero, o, in mancanza di pernottamenti, fra i componenti della comitiva che ha impegnato la presenza del custode: il secondo compenso è a carico di chi ha richiesto la apertura del Ricovero. La giornata di presenza del custode al Ricovero va intesa di 24 ore, compreso l'eventuale tempo richiesto per il viaggio di apertura.

La Presidenza ha disposto, fino a contrario avviso da rendersi pubblico, che il Ricovero di Nevea resti aperto dalla sera del sabato alla sera della domenica, senza che in questo caso spetti al custode lo speciale compenso, e senza che venga applicata la tariffa: a).

Comitato udinese pro Ente O. A.

Il signor Giovanni Palazzi ha offerto al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali n. 10 buoni di formaggio da prelevarsi presso la Ditta stessa per un valore complessivo di L. 20.

Il Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

L'albo dei locali sfitti

La Delegazione Provinciale della Associazione Fascista della Proprietà Edilizia, comunica che, l'«Albo dei locali sfitti», finora esposto nell'atrio del Palazzo Veneziano in Piazza XX Settembre 2, è stato trasportato nel sottopassaggio del Palazzo Municipale presso il Caffè Contarena.

****

FRIULANA GENTE

Un'artista cinquecentesca: Irene di Spilimbergo

Irene

(Da un dipinto di Tiziano)

Irene nacque il 17 ottobre 1538, nel castello di Spilimbergo, come apprendesi da un memoriale esistente nell'archivio dei conti di Spilimbergo di Domanins, nel quale ai margini delle spese giornaliere di famiglia, il doge Giampaolo da Ponte annotava gli avvenimenti più salienti.

«Ylis. M. 1538 adì 17 otubrio in «Spilimbergo. Notto come Julia «mia figlia consorte del Sig. Hadriano de li Signori di Spilimbergo cuf el nome del Sig. Dio «et di buona ventura in questo «zorno sopraditto el zobia de notte venendo al venere ha ore 19 «over 5 de notte parturitte una «putta nassette in Spilimbergo in «la casa vecchia che tochò per la «divisione fatta uno suo fratello «a messer Adrian nella camera «su la via et have bonissima gratia. Idio la fazi esser nassuta in «sua bona gratia et li conservi «il padre, la madre, et tutti li «suoi per longo tempo et fu baptisada et postoli nome Irene».

L'augurio che il vecchio da Ponte aveva fatto per la nipote non si avverò, poichè a tre anni rimase orfana del padre, morto idropico, mentre la madre (1543) passava a seconde nozze col congiunto Gian Francesco di Spilimbergo, al quale la prolifica gentildonna regalava una diecina di figliuoli, mentre in soli sette anni di matrimonio ne aveva avuti cinque dal primo marito, come si apprende dalle note del da Ponte.

Irene fu educata a Venezia, trovandosi a contatto con la Vendramin Nani, «egregia nell'eseguire merletti, e nel farne esercitare le donne di casa sua, recetto delle più virtuose giovani della città», e sotto gli insegnamenti di Matteo Pagan e di Cesare Vecellio, Irene apprese l'arte del ricamo; dal Gazza e dal Trommoncino imparò il canto ed il suono del liuto, dell'arpa e della viola, mentre studiava i classici greci e latini attraverso le traduzioni, ed avendo famigliarità con le opere del Bembo e del Petrarca poetava secondo la moda del tempo, e le poesie migliori indirizzava all'amico suo e maestro Tiziano; poesie che non giunsero a noi, ma che Ippolito Gonzaga, in un sonetto in morte di Irene, definisce bellissime.

Si dedicò anche alla pittura ove, secondo gli apologisti, sembra siasi maggiormente distinta sotto la guida di Tiziano, amico e «compare» della di lei madre.

Scrittori e poeti insigni ne tesserono lodi sperticate, dal Varchi ai due Tasso, dal Costanzo al Dolce, ma le sole opere della giovane contessa giunte a noi sono quei tre piccolissimi quadretti esistenti in casa dei conti d'Attimis-Maniago a Maniago rappresentanti l'«Arca di Noè», «Il diluvio» e «La fuga in Egitto».

Comunque il nome di Irene di Spilimbergo è strettamente legato all'arte: poesia e pittura furono le sue passioni ed ella le coltivò con animo di gentildonna e con cuore aperto al bello. Ecco perchè ben degnamente ad essa si intitola quella Scuola di Mosaicisti che riafferma in Spilimbergo una nobile tradizione artistica.

IL BIOGRAFO

****

La premiazione degli alunni al Collegio "Bertoni,,

Nel Collegio Arcivescovile «Bertoni» domani nel pomeriggio si svolgerà la premiazione degli alunni che si distinsero durante l'anno scolastico decorso.

Diamo pertanto l'elenco degli alunni distintisi:

Premio speciale di primo grado ai primo fra i convittori: in condotta, a Puntil Antonio del I. Liceo Scientifico. — In religione, a Di Comun Mario, del I. Istituto Tecnico Inferiore — In profitto, a Di Comun Mario del I. Istituto Tecnico Inferiore.

Elementari

I.a Classe: 1. premio a Paravano Umberto — 2. premio: Facci Carlo — 3. premio: Rotella Mario.

II.a Classe. 1. premio: Alessandro Enzo, Calligaro Roberto, Simonetti Lucio — 2. premio: Clocchiatti Giacomo.

III.a Classe. 2. premio: Guandalini Vittorio — 3. premio: Baracchini Mario.

IV.a Classe. 1. premio: Sbraci Italo, Soriano Guido — 2. premio: Artale Mario — 3. premio: Baxiu Gian Riccardo.

V.a Classe. 1. premio: Tessitori Agostino — 2. premio: Feruglio Francesco — 3. premio: Cavassori Ermes, Portoldi Nello.

Istituto Inferiore

I.a Classe. 1. premio: Di Comun Mario — 2. premio: Del Zan Dario, Dorigo Alessandro — 3. premio: Veronese Petronio.

II.a Classe. 2. premio: Polano Federico — 3. premio: Piva Enzo.

III.a Classe. 2. premio: Missana Eugenio, Pascolin Basilio — 3. premio: Galvagna Sante.

IV.a Classe. 1. premio: Godina Mariano — 2. premio: Zecca Werther — 3. premio: Marcuzzi Luigi.

Ginnasio - Liceo

2. premio: Zannier Davide.

Istituto Superiore

Ragioneria. 1. premio: Bertoli Aldo, Floreani Gastone — 2. premio: Bulian Gino, Craighero Mario — 3. premio: Quaglia Enzo, Ongaro Giovanni.

Agrimensura. 1. premio: Bertolissi Aldo — 2. premio: Brollo Elio, Dò Monte Domenico — 3. premio: Busolini Giovanni, Donada Aurelio.

Liceo Scientifico

I.a Classe. 1. premio: Puntil Antonio — 2. premio: Fossaluzza Umberto, Grosso Emanuele, Soranzo Adelio — 3. premio: Cargnelli Renzo.

II.a Classe. 2. premio: Costantini Luigi — 3. premio: Cester Giuseppe.

III.a Classe. 2. premio: Bonanni Giuliano — 3. premio: D'Agostini Luigi, Saunig Augusto.

IV. Classe. 1. premio: Roia Arduino — 2. premio: Meneghello Walter — 3. premio: Guerra Fedele, Riva Valentino.

Un trattenimento

In occasione della premiazione sarà svolto il seguente programma: 1. Inni nazionali — 2. Parole del Direttore — 3. Jacopo Tomadini (1820-1883): Nel 50.o anniversario. «Preludio»: dalla Melodia liturgica di «Victimae Paschali» dell'Oratorio «La Resurrezione di Cristo». Orchestra. — 4. Fiorentino: «Carattere», convittore Nicolò Cobolli-Gigli. — 5. Umberto Giordano: «Inno del Decennale», Coro. — 6. Il pittore, «Monologo». Alunno Artale Mario — 7. Jean-Conte: «Romanza senza parole». Violino: Clocchiatti Pier Giacomo (III. Elementare). R. Strauss: «Valzer». Piano: alunno Zanini Italo (II.a Elementare). — 8. Distribuzione dei premi speciali di primo grado — 9. Luigi Garzoni: «Ciant di Aquilee» di Spartaco Muratti. Coro a tre voci — 10. Premiazione — 11. Riccardo Zambiasi: «Inno del Collegio».

Atto onesto

L'altro giorno, un cliente dimenticò sul banco di vendita del negozio di pellicce della signora Nella Brutini, in via Poscolle, il proprio portafoglio contenente parecchie centinaia di lire.

La signora Brutini, rinvenuto più tardi il portafoglio, provvide immediatamente perchè venisse restituito al suo proprietario.

L'imponenza del Tempio-ossario si delinea a Piazzale XXVI Luglio

Sul Piazzale XXVI Luglio, convenientemente sistemato sorge ormai nelle sue linee generali il grande Tempio Ossario. Squadre di operai lavorano ogni giorno nel groviglio delle impalcature, per erigere con minuziosa cura il maestoso edificio.

Il Tempio è destinato ad accogliere i resti gloriosi di ventimila Caduti in guerra. Da qualche mese è stata iniziata l'opera di esumazione delle salme sepolte nei cimiteri di guerra della provincia ed al pietoso e nobilissimo compito provvede l'Ufficio centrale Cure ed onoranze alle salme dei Caduti in guerra, a mezzo di squadre apposite di soldati diretti da ufficiali e assistiti da cappellani militari. L'esumazione è compiuta con tutta quella minuziosa cura e quell'amore devoto che ispira la santa impresa. Dove il Caduto è individuato, all'atto della esumazione vengono fatti i controlli con le schede segnaletiche dell'Ufficio Cure ed onoranze; vengono riscontrate sulle ossa, riportate alla luce, i traumi e le ferite già registrate al momento del decesso e per ogni esumazione si stende il verbale relativo con la firma di due soldati testimoni e dell'ufficiale presente.

Per ora le salme sono concentrate in varie chiese nei dintorni di Udine, in attesa della definitiva tumulazione nel Tempio ossario che sarà inaugurato con rito imponente alla presenza di alte personalità.

L'inizio

Ricordiamo brevemente l'inizio dell'opera e gli sviluppi presi in seguito.

Ancora nel 1920 il parroco di S. Nicolò don Clemente Cossettini propose che fosse costruito sul piazzale Venezia, ove entrarono le truppe liberatrici nel 1866 e nel novembre 1918, un tempio votivo in memoria dei Caduti.

Con offerte private, con lotterie, si raccolsero i primi fondi, e dalla ditta Moretti venne acquistato un largo appezzamento di terreno con una spesa di lire 250 mila.

La base della grandiosa opera era gettata. Occorreva proseguire nel cammino occorreva perseverare, ciò che fu fatto. L'architetto Provino Valle ideò il progetto della nuova chiesa, prevedendo un costo di circa lire 600 mila, per coprire le quali don Cossettini continuò nella infervorata raccolta di fondi e ottenne dalle superiori gerarchie di poter vendere la chiesa di San Nicolò incassando lire 130 mila.

Fu nel 1927, quando i lavori erano ormai innanzi che si pensò a trasformare il tempio votivo in tempio ossario per i Caduti in guerra e in questa seconda fase intervenne anche il Generale Faracovi, direttore dell'Ufficio cure ed onoranze.

Come sarà il Tempio

Il progetto attualmente in esecuzione è degli architetti Limongelli di Roma e Valle di Udine. I lavori iniziatisi nel settembre 1932 comprendono la costruzione di grandi cripte sotterranee in parte ritratte dalla sottofondazione dell'esistente Tempio, la costruzione di una grandiosa cupola e di grandi absidi che la fiancheggiano alta circa 60 metri, lo ampliamento del primitivo edificio con l'aggiunta di altre due navate laterali e la completa trasformazione architettonica della facciata.

La muratura è in calcestruzzo armato, la ornamentazione interna in rivestimento di marmi pregiati della regione, l'esterno in mattoni a vista e pietra viva. Sui lavori per la riuscita del fato artistico ha sorveglianza una apposita Commissione d'arte composta dal comm. Forlati, Sovraintendente alle Belle Arti e Monumenti della Venezia Giulia, dall'arch. Miani di Udine e dal canonico mons. Valè del Capitolo Metropolitano Udinese.

Le Cripte-Ossario ospiteranno circa 20 mila salme di soldati italiani conosciuti e su ogni loculo tombale vi sarà la targhetta marmorea con il nome e cognome del Caduto e la data del decesso. Inoltre troveranno asilo i resti di altri 6000 Soldati Ignoti.

La costruzione si ispira alle basiliche romane; la cripta centrale, sotto il tempio ha una grande vastità, perchè può capire ben 4 mila persone.

Si calcola che entro il principio del 1935 il Tempio monumentale sarà completamente finito ma intanto i Caduti troveranno asilo nelle cripte poichè i lavori di rifinitura saranno eseguiti in un secondo tempo.

Alla maestosità esteriore corrisponderà nell'interno una pregevole decorazione. Infatti l'interno del Tempio sarà tutto affrescato, mentre per i marmi saranno adoperati quelli rossi e verdi di Verzegnis. All'esterno, intorno al grandioso edificio correrà uno zoccolo di pietà friulana, largo cinque metri.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. del Comune. — Per onorare la memoria di Pietro Facchini nell'anniversario della sua morte: rag. Aurelio D'Odorico, lire 15.

Altre offerte

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Moro Dante: famiglia Usoni, L. 5; Pilosio Ruggero, 5; Quendolo Francesco, 5; Solaz Angelo, 3; Macor Aristide, 3; Cecutti Gio. Batta, 2; Cantarutti Pietro, 2; Piazzogna Vittorio, 2. — In memoria di Feruglio Santa ved. Bastianutti: avv. Giovanni Cosattini, L. 40 L. 40.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli (Conferenza del Redentore). — Nell'anniversario della morte del signor Antonio Guatti, la famiglia offre alle tre associazioni di carità della Parrocchia del SS. Redentore (Dame; S. Vincenzo e Damine) lire 150.

Alle Dame di Carità di S. Giorgio Martire. — Maria de Stabile Giacomelli per onorare i suoi morti, lire 50. — Marchesa Maria Mangilli ved. Braido, in memoria di suo marito, lire 50. — Erminia Marchesi in memoria di Innocente Pittoritto, lire 5. — Ermelinda Molinaris, in memoria di Innocente Pittoritto, lire 5.

"Il Commercio Veneto,,

Il numero del 3 dicembre de «Il Commercio Veneto», settimanale delle Federazioni provinciali fasciste del Commercio del Veneto, è ricco di rubriche e di scritti varii e interessanti. Eccone il sommario:

Enrico Brolli: I consorzi industriali, il commercio e la politica dei prezzi (Riprodurremo in questi giorni l'importante articolo del presidente dei commercianti friulani). — L'inizio dell'era corporativa salutato dal Consiglio confederale. — La regolamentazione legislativa delle scuole sindacali. — I contratti collettivi al preventivo esame presso il Ministero delle Corporazioni. — Il trattamento della bibita nazionale agli effetti della tassa scambio. — Una singolare vertenza sull'indennità di licenziamento. — Per il pagamento dei crediti commerciali bloccati in Brasile. — Notiziario e problemi delle categorie. — Avanti la mercatura! — Commercio ambulante; il testo del disegno di legge. — L'assemblea dei dirigenti del commercio veneziano e vario cronache, fra cui quello di Udine.

L'obbligatorietà della sputacchiera

Togliamo da «L'avvenire Sanitario» del 9 corrente mese:

«Circa l'obbligatorietà delle sputacchiere nei luoghi frequentati dal pubblico il Ministero dell'Interno — Direzione Generale Sanità Pubblica — ha diramato una esplicita Circolare, nella quale, informato che in alcuni Comuni del Regno viene esplicata intensa attività per facilitare ed estendere il collocamento di speciali tipi di sputacchiere, affermando che in ciò si ottempera alle disposizioni emanate con la Circolare del 9 gennaio 1933, tiene a dichiarare che esso non può permettere che col pretesto della tutela della salute pubblica si cerchi giustificare ed avvalorare attività industriali e commerciali accreditandole con erronea ed arbitraria interpretazione della predetta Circolare, la quale, senza indicazione di ditte costruttrici e di particolari tipi, ha rammentato e raccomandato l'osservanza delle vigenti disposizioni circa l'obbligatorietà e la idoneità delle sputacchiere nei locali abitati da collettività o frequentati dal pubblico.

Tenendo presente quanto sopra, la Autorità devono intervenire ogni qualvolta si esorbiti dalle direttive tracciate dal Ministero».

Giova sperare che il doveroso ed opportuno monito ministeriale freneà lo zelo e la cupidigia degli agenti sguinzagliati in gran parte in Italia per imporre specialmente agli enti pubblici l'acquisto della sputacchiera federale e relativo disinfettante.

Grande Varietà al Cecchini "Troupe Motiliok,,

Il celebre teatro Miniatura Internazionale «Motiliok» diretto da Evgheny Kosakoff, reduce dai Trionfi dei più importanti varietà del mondo: presentemente in tournée in Italia, darà anche a Udine spettacoli di Varietà in italiano che si compongono di balletti, parodie, canzoni sceneggiate, cori, canti, quadri, allegorie in un assieme di brio, di eleganza di gioventù di bellezza; in una cornice di lussuosi scenari e di abbigliamenti sfarzosi; spettacolo che sia per la novità, quanto per la varietà del programma, susciterà il massimo entusiasmo e il più completo successo.

Il Teatro «Motiliok» composto di 14 artisti debutterà sabato 9 corr. al Cinema Teatro Cecchini di via Piave, e lo spettacolo di varietà sarà completato da quello cinematografico importantissimo col film «Prendetele vive».

Oggi giovedì e domani venerdì festivo, ancora al Cecchini acclamatissime repliche del nuovissimo capolavoro Metro Goldwyn Mayer parlato in italiano: «Il milionario», due ore di comicità irresistibile procurata dal grande attore Buster Keaton.

Bollettino demografico di UDINE

del 6 Dicembre 1933 - XI

Nati	2
Morti	1
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

De Luca Gino tenente del Genio con Freschi Concezione benestante — Sabbadini Agostino agricoltore con Canioni Irma casalinga.

Morti

Fatcschini Giò. Batta di Felice di anni 29 fabbro.

Esercente senza autorizzazione

Gli agenti della Squadra Mobile hanno elevato contravvenzione a Carmelo Montenegro di Vito di anni 57 da Brindisi ed a Elisabetta Zanussi di Riccardo d'anni 26 da Sedegliano, entrambi qui residenti, perchè il primo si faceva rappresentare dalla Zanussi nella conduzione del proprio esercizio sito in via Mercerie, e la seconda perchè conduceva detto esercizio, sprovvista della prescritta autorizzazione dell'autorità di P. S.

Spettacoli e ritrovi

PUCCINI

Sulle scene: ANNIE GORILOVICH la grande danzatrice e altri numeri.

Allo schermo: GLI UOMINI NELLO SPAZIO — Film d'aviazione con Douglas Fairbanks jr.

EDEN

IL PREZZO DEL PIACERE — Novità cantata e parlata in italiano. Romanzo d'amore e di passione con Nancy Carroll e John Boles. — Ore 17.

IMPERO

LO SCANDALO DEI MILIARDI. — Film di appassionante interesse sociale. Nuovissimi cartoni animati «Scimmio tifoso» — Ore 17.

CECCHINI

IL MILIONARIO. — Capolavoro fuori classe parlato in italiano; spettacolo comicissimo interpretato da Buster Keaton — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10. Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15 - Redazione e Amministrazione 6-83 - Pubblicità 9-57

I nuovi inscritti al Fascio di Udine

La Segreteria politica del Fascio di Udine comunica il seguente nuovo elenco di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al P.N.F. e furono accettati:

ALLEGREZZA ing. FERRUCCIO, Antonio, 12. 8. 1887 - Ingegn.
ALTINIER GIACOMO, Giovanni, 14. 8. 1888 - Ferroviere
BISARO ALBANO, Ferdinando, 18. 7. 1874 - Imprenditore
CHIARANDINI GIORDANO, Antonio, 15. 3. 1899 - Oper. FF. SS.
DAL CORSO GIUSEPPE, Luigi, 2. 1. 1898 - Guardiafili
DANELON GUIDO ATTILIO, Valentino, 12. 1. 1903 - Meccanico
DEL FAVERO ANGELO, Vincenzo, 30. 5. 1877 - Commerciante
DELL'ANESE GALLIANO, Vittorio, 19. 9. 1896 - Meccanico
DONATO GINO, Antonio, 21. 7. 1896 - Cameriere
FANTINI EUGENIO, Angelo, 29. 10. 1893 - Ferroviere
FANTINI SILVANO, Gio. Batta, 1. 2. 1878 - Commerciante
FERRABOSCHI GIOVANNI, Emilio, 24. 8. 1895 - Vetraio
FILAURI EDOARDO, Ettore, 6. 11. 1896 - Viaggiatore
FORNASIER UMBERTO, Candido, 27. 11. 1896 - Commesso
FURLANIS PIETRO, Antonio, 12. 9. 1897 - Fattorino
GABAI ERMENEGILDO, Lazzaro, 11. 6. 1880 - Postelegrafonico
GABAI GALLIANO, Giuseppe, 10. 12. 1887 - Commesso
GABASSI ANGELO, Giovanna, 5. 11. 1884 - Commerciante
GALLINA GIUSEPPE UMB., Giovanni, 14. 3. 1878 - Cuoco
GANIS ACHILLE, Santo, 29. 10. 1891 - Ferroviere
GAZZINO CESARE, Gio. Batta, 10. 10. 1899 - Ferroviere
GENERO LUIGI, Giuseppe, 12. 3. 1906 - Commesso
GERMI AUGUSTO, Girolamo, 20. 1. 1891 - Ufficiale Dogana
GORI ULDERICO, Giuseppe, 20. 6. 1894 - Commerciante
GUSSETTI DOMENICO, Marziale, 27. 8. 1902 - Fattorino
IESSE RENATO, Raimondo, 16. 12. 1900 - Agg. Meccanico
LAVARONE ONORATO, Giacomo, 2. 2. 1898 - Commesso
LAZZARINI PRIMO, Guido, 28. 10. 1905 - Falegname
LAZZARONI LUIGI, Gio. Batta, 11. 9. 1896 - Postelegrafonico
LIBERALE CESARE, Cosimo, 5. 8. 1880 - Prof. musica
LODOLO LIBERO, Francesco, 26. 2. 1908 - Commesso
LUCA GIOVANNI ALBERTO, Gio. Batta, 24. 12. 1874 - Impieg.
LUCUOCO DOMENICO, Pietro, 1. 8. 1890 - Geometra
MACOR ANTONIO, Valentino, 2. 10. 1879 - Impiegato
MACOR FRANCESCO, Valentino, 30. 9. 1883 - Condutt. Caldaie
MAFFEI GUIDO, Lodovico, 13. 4. 1896 - Viaggiatore
MAGRO GINO, Francesco, 31. 1. 1893 - Tecn. Industriale
MALISANI DAVIDE, Leopoldo, 15. 10. 1904 - Calzolaio
MANZON PIETRO, Daniele, 25. 7. 1904 - Impiegato
MARANGONI ELIA, Riccardo, 18. 5. 1897 - Commesso
MARANGONI REMO, Riccardo, 5. 10. 1884 - Ferroviere
MARASCHI GIUSEPPE, Giosuè, 1. 11. 1888 - Industriale
MARCOTTI RAMBALDO, Antonio, 14. 2. 1876 - Barbiere
MARINATTO LUIGI, Giuseppe, 27. 9. 1892 - Fabbro
MARMAI VITTORIO, Valentino, 20. 6. 1886 - Impiegato
MARSON FELICE, Antonio, 16. 11. 1896 - Ferroviere
MARUSSIGH PIETRO, Elio, 21. 5. 1906 - Commerciante
MASCHERINI GIUSEPPE, Antonio, 18. 5. 1885 - Commerciante
MASSA ALFIERO, Domenico, 21. 2. 1904 - Proc. Legale
MERCURI GUIDO, Giuseppe, 5. 6. 1881 - Ragioniere
MICELLI CASIMIRO, Nicolò, 26. 6. 1899 - Infermiere
MILANI GINO, Antonio, 13. 7. 1894 - Viaggiatore
MILOCCO CARLO, Giuseppe, 27. 7. 1906 - Disegnatore
MOLINARO LUIGI, Pietro, 8. 3. 1895 - Operaio
MONTEMERLI GIUSEPPE, Antonio, 1. 12. 1899 - Rappresent.
MONTENEGRO BERNARDO, 3. 8. 1884 - Ragioniere
MORAS PIETRO, Antonio, 2. 12. 1886 - Portalettere
MORASSUTTI GIANBRUTO, Achille, 7. 7. 1905 - Industriale
MORELLI VINCENZO UMBERTO, Lorenzo, 28. 6. 1877 - Impieg.
MORO LUIGI, Antonio, 2. 10. 1894 - Lattoniere
MORO LUIGI, Gio. Batta, 17. 7. 1897 - Pittore
MURATORI PIETRO, Domenico, 6. 10. 1906 - Meccanico
PALAMIDESSI EMILIO, Vittorio, 27. 11. 1884 - Impiegato
PARMESAN ANGELO, Luigi, 15. 9. 1891 - Esercente
PERINI GIUSEPPE, Augusto, 25. 6. 1886 - Impiegato
PERISSUTTI FERRANTE, Giovanni, 12. 6. 1893 - Impiegato
PERNA SABATINO, Luigi, 7. 1. 1898 - Ferroviere
PERTOLDI GIOVANNI, Gio. Batta, 27. 9. 1886 - Commercian.
PESANTE GIOVANNI, Pietro Attilio, 28. 10. 1902 - Fabbro
PEZZETTA ANDREA, Luigi, 12. 10. 1901 - Custode
PIANI GIUSEPPE, Calisto, 22. 9. 1883 - Rappresentante
PIANTA FAUSTO, Vittorio, 15. 7. 1888 - Idraulico
PIANTA ISIDORO, Vttiorio, 5. 1. 1901 - Idraulico
PICCININI ARTURO, Francesco, 1. 1. 1872 - Agente Assic.
PISANI VINCENZO, Anselmo, 18. 5. 1886 - Ferroviere
PITACCO GIUSEPPE, Domenico, 21. 8. 1897 - Lattoniere
PLAI LUIGI, Giacomo 29. 5. 1889 - Fabbro
PONTONI GUIDO, Antonio, 10. 11. 1901 - Meccanico
PRAVISANI LUIGI, Angelo, 2. 9. 1895 - Infermiere
PRAVISANI SERGIO, Luigi, 12. 5. 1898 - Autista
PREVE ANDREA, Maria, 16. 6. 1896 - Meccanico
PREVEDELLO LUIGI, Giovanni, 29. 5. 1906 - Fattorino
RHO' CARLO, Giuseppe 7. 8. 1889 - Impiegato
RIZZI MARCO, Giov. Maria, 5. 9. 1865 - Impiegato
ROIATTI UMBERTO, Antonio 26. 2. 1892 - Impiegato
RONCO ERMINIO, Marcellino, 19. 3. 1900 - Lattoniere
ROSSI FRANCESCO, Bortolo, 12. 11. 1904 - Meccanico
ROSSI SILVIO, Vittorio, 26. 10. 1882 - Ambulante
ROSSO CASIMIRO, Leone, 4. 3. 1901 - Impiegato
SALTARINI MARIO, Antonio, 8. 9. 1899 - Postelegrafonico
SANDRI PIETRO, Pietro 2. 7. 1896 - Commerciante
SARTORI ANTONIO, Giovanni, 18. 6. 1891 - Commesso
SATTA GUIDO, Alessandro 16. 5. 1889 - Ufficiale in pens.
SAVIO ARNALDO, Silvio, 30. 4. 1907 - Banconiere
SAVORGNANI GINO, Lodovico, 3. 12. 1903 - Commesso
SBRUGNERA UMBERTO, Giovanni, 14. 3. 1885 - Rappresent.
SCOCCIMARRO CESARE, Antonio, 9. 12. 1897 - Architetto
SCOFFO SIGISMONDO, Giuseppe, 11. 1. 1886 - Perito Industr.
SCOZZIERO GUIDO, Antonio, 28. 7. 1898 - Operaio
SCROSOPPI dott. ANTONIO, Luigi 18. 10. 1894 - Medico Chir.
SEVINO DEFENDENTE, Giorgio 12. 4. 1897 - Ferroviere
SGORLON ANTONIO, Carlo, 27. 7. 1898 - Sarto
SIMONETTO PLACIDO Giacinto, 25. 11. 1898 - Meccanico
SOTTOCORONA rag. ROBERTO, Giovanni, 7. 6. 1880 - Impieg.
SPARAVIER CARLO, Giuseppe, 11. 1. 1893 - Commerciante
SPIVACH FRIULANO, Domenico, 26. 2. 1877 - Agronomo
STECCHINA UMBERTO, Gio. Batta, 6. 1. 1886 - Capo Tecnico
STEFANUTTI VITTORIO, Giuseppe, 15. 8. 1877 - Commerciante
STEL OSCAR, Valentino, 18. 3. 1906 - Muratore
STRAULINO GIO. BATTA, Pietro, 6. 12. 1899 - Impiegato
STRINGARO GINO, Giacomo, 31. 8. 1906 - Tornitore
SZULIN ANTONIO, Angelo, 15. 10. 1907 - Falegname
TAMBURLINI EDOARDO, Cristoforo, 6. 2. 1894 - Commerciante
TAMI GIACOMO, Adriano, 19. 11. 1902 - Metallurgico
TARDIVELLO FERDINANDO, Luigi, 14. 8. 1896 - Ferroviere
TAVERNA ERNESTO, Luigi, 29. 11. 1903 - Infermiere
TELLINI GUGLIELMO, Ventura, 9. 1. 1892 - Aggiustatore
TESOLINI ANGELO FRANC., Paolo, 24. 11. 1883 - Elettricista
TILATTI ANTONIO, Gio. Batta, 18. 6. 1878 - Bracciante
TION GIUSEPPE, Luigi, 26. 7. 1899 - Ferroviere
TOFFOLUTTI SPIRIDIONE, Giuseppe, 10. 12. 1870 - Inservien.
TOMADINI GIUSEPPE, Luigi, 8. 8. 1902 - Sarto
TONSI UMBERTO, Domenico, 18. 4. 1876 - Impiegato
TOSO GIUSEPPE, Pietro, 20. 5. 1892 - Ferroviere
TOSON DAVIDE, Maria, 27. 5. 1904 - Segatore marmi
TOSORATTI GIUSEPPE, Luigi, 12. 4. 1897 - Fiammiferaio
TRAMONTINI ALDO, Pietro, 14. 7. 1902 - Esercente
TRELEANI GUIDO, Cesare, 5. 8. 1873 - Commerciante
TROIANI PIETRO, Augusto, 19. 12. 1898 - Impiegato
TULISSO GIO. BATTA, Giuseppe, 24. 12. 1883 - Commerciante
TURCATO UMBERTO, Giovanni, 24. 9. 1897 - Viaggiatore
TURRI GIUSEPPE, Silvio, 19. 3. 1892 - Rappresentante
UDERZO CESARE, Eugenio, 21. 9. 1888 - Impiegato
URBANIS dott. GIUSEPPE, Andrea, 24. 1. 1875 - Possidente
VALENT RICCARDO, Antonio, 8. 7. 1887 - Commesso
VAU SEBASTIANO, Domenico, 17. 8. 1905 - Viaggiatore
VENTURINI FEDERICO, Zaccaria, 6. 2. 1876 - Impiegato
VERDINI ANTONIO, Giovanni 21. 6. 1897 - Ferroviere
VICARIO ATTILIO, Gio. Batta 20. 6. 1893 - Panettiere
VICARIO PIETRO, Alberto, 1. 3. 1903 - Commesso
VICEDOMINI GIOVANNI, Agostino, 4. 9. 1901 - Calzolaio
VIDUSSI LINO, Angelo, 23. 12. 1899 - Commerciante
VIRGILI SILVIO, Bernardino, 19. 6. 1894 - Negoziante
VIT PIETRO, Gioacchino 17. 12. 1893 - Ferroviere
VIVIANI dott. GAETANO, Luigi, 25. 7. 1865 - Farmacista
VOLTERRA REMO, Leopoldo, 2. 3. 1895 - Impiegato
WASSERMANN ETTORE, Francesco, 20. 2. 1878 - Impiegato
ZAGHIS AGOSTINO, Pietro 22. 6. 1895 - Commesso
ZANNONI ATTILIO, Girolamo, 31. 5. 1877 - Impiegato
ZECCHINI ORESTE, Ulisse, 24. 12. 1893 - Esercente
ZENAROLA GIOVANNI, Rocco, 20. 3. 1906 - Meccanico
ZURIATTI GUERRINO, Antonio, 16. 4. 1897 - Manovale FF. SS.

CALENDARIO

Giovedì (341-25).

S. Ambrogio, vescovo, patrono di Milano, n. in Treviri nel 340, morto a Milano nel 397. La data che si festeggia oggi è quella della sua elezione, la quale è tradizione avvenisse miracolosamente, essendo egli prefetto civile dell'alta Italia. La sua Basilica, una delle più rinomate, ne serba in preziosa urna la salma.

Altri Santi del giorno: S. Gerardo.

Domani: Immacolata Concezione di Maria Vergine; S. Eutichiano.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 25 m.; tramonta alle ore 16 e 37 m.

La luna sorge alle ore 21 e 29 m.; tramonta alle ore 11 e 17 m.

Fasi lunari: Domenica 10 corr. U. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cervignano; Gorizia; Sacile; San Vito al Tagliamento; Udine.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La depressione della Russia si è alquanto spostata verso sud e tende ad estendere la sua influenza sulla Scandinavia e sull'Europa centrale. Depressioni secondarie si hanno sul Golfo di Guascogna e sullo Jonio. Il rimanente d'Europa è ancora dominato dall'area di alta pressione che presenta nuclei di massimo sulle isole Faroer, e sull'Austria.

Probabilità. — Ancora cattivo tempo sulle regioni meridionali con pioggie intermittenti. Tempo variabile sulle rimanenti regioni con irregolari annuvolamenti e schiarite. Qualche pioggerella sui rilievi appenninici, nebbie in Val Padana. Venti in prevalenza moderati grecali nell'alta e media Italia; sciroccali sul rimanente della penisola tra ponente e maestro sulle isole. Temperatura stazionaria. Mare mosso.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 6 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 8,6; minima 0.9 sotto zero.

Precipitazioni: nulla.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari. — Ore 20,45: Concerto di musica operistica. Musiche di Rossini, Catalani, Massenet e Cilea (dallo Studio).

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 21: «Corsaresca», opera in tre atti di P. La Rotella (dal Teatro Vittorio Emanuele di Torino).

Stoccolma. — Ore 22: Concerto strumentale di musica antica (trasmissione da una chiesa).

Midland Regional. — Ore 20,30: Concerto sinfonico dell'Orchestra Municipale di Birmingham (dallo Studio).

Bordeaux Lafayette. — Ore 21 e 30: «La prince d'Aurec», commedia in tre atti di Henry Lavedan (dallo Studio).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: maccheroncini al ragù; minestra in brodo; manzo brasato; coppa salm-strata; contorni.

Sera: riso e verdura; pasta asciutta; frittura mista; vitello fritto; contorni.

Onorificenza

Il signor Umberto Pascoli, Primo Procuratore del Registro di Tarcento, a sua domanda recentemente collocato a riposo, con R. Decreto pubblicato il primo corrente, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia, in riconoscimento del lodevole lungo servizio prestato.

Vive congratulazioni.

Una serie di denunce
per furto e ricettazione di polli

L'altra notte, dai pollai di Giovanni Cuttini fu Marco d'anni 35, Libero Foi di Egidio d'anni 39 e Pietro Olivo fu Giosuè d'anni 44 dimoranti in via Milano (Rizzi), furono rubate complessivamente 26 galline e precisamente 9 al primo, 10 al secondo e 7 al terzo.

In seguito alle indagini prontamente esperite dai carabinieri di via Gemona furono denunciati quali sospetti autori dei furti suddetti, i giovani Amilcare Muccin fu Enrico d'anni 21, Settimio Bonassi di Antilo di anni 20 e Ferruccio Assalone di Isidoro danni 19 tutti dei Rizzi.

Inoltre, i carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria quali sospetti ricettatori dei polli rubati, tali: Rosa Lissi fu Giovanni, Adele Feruglio di Ferruccio, Arnaldo Malinverni fu Francesco, Antonio Rossi fu Giuseppe, Gemma Bogaro fu Domenico, Luigi Comin di Giuseppe e Attilio Grossi di Giuseppe, tutti dimoranti in via della Valle.

Il Malinverni ed il Grossi inoltre, furono denunciati per detenzione abusiva di armi.

Grave infortunio sciistico

Ieri sera fu medicata all'Ospedale la signorina Costanza Andreoli di Domenico di anni 30 da Moggio Udinese, per frattura dell'omero sinistro, guaribile in una trentina di giorni salvo complicazioni.

La Andreoli riportò tale grave lesione, in seguito ad una caduta sciistica.

Chiamata di controllo
per ufficiali in congedo

Il Ministero della Guerra ha disposto che sia effettuata la chiamata di controllo per gli ufficiali in congedo delle classi e categorie sottoindicate:

a) Ufficiali inferiori di complemento di tutte le armi e corpi nati negli anni dal 1889 al 1878 compresi.

b) Gli ufficiali inferiori della riserva di tutte le armi e corpi nati negli anni dal 1879 al 1877 compresi, o passati nella riserva negli anni 1932 e 1933.

c) I maggiori di complemento o della riserva di tutte le armi e corpi nati negli anni dal 1889 al 1875 compresi, promossi a tale grado negli anni 1932 e 1933.

La chiamata verrà effettuata mediante manifesto, contemporaneamente in tutti i Comuni del Regno nei giorni di domenica 10 dicembre e 17 dicembre del c. a. ciascun ufficiale chiamato potrà scegliere, per la propria presentazione, uno o l'altro di tali giorni.

Gli ufficiali dovranno presentarsi:

a) Direttamente agli Enti cui sono in forza (Comandi di Divisione; Direzioni od Uffici Territoriali; Comandi di Distretto); qualora si trovino nella medesima sede degli enti anzidetti.

b) In caso diverso a Comando del Presidio, o, per la località in cui questo non esiste, ai Comandi dell'Arma dei carabinieri Reali retti da ufficiale.

Nei Comuni in cui non risiedono gli enti ed i Comandi sopraindicati gli ufficiali chiamati a controllo ritireranno personalmente presso il Comando di Stazione dei CC. RR. che ha giurisdizione nel comune di residenza, un apposito modulo e, dopo averlo completato di tutte le notizie richieste e debitamente firmato lo riconsegneranno seduta stante o nella stessa giornata al Comando della Stazione.

Questi rilascierà un talloncino per ricevuta.

Nel presentarsi gli ufficiali chiamati a controllo dovranno vestire l'uniforme di marcia. Quelli di passaggio potranno vestire l'uniforme civile.

In caso di malattia o di grave straordinario impedimento l'ufficiale chiamato a controllo dovrà chiedere, a mezzo di persona da lui delegata, la dispensa della chiamata all'Autorità alla quale dovrebbe personalmente presentarsi nel giorno stesso della presentazione, e giustificare la mancata presentazione alla stessa Autorità e nello stesso giorno, oppure nei cinque giorni successivi.

I sacerdoti cattolici non sono tenuti a rispondere alla chiamata.

Sono altresì dispensati:

a) I Ministri e Sottosegretari di Stato;

b) i membri dei due rami del Parlamento;

c) le alte cariche dello Stato fino alla sesta categoria compresa.

d) i mutilati ed invalidi di guerra compresi nelle prime otto categorie in pensione.

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

MILANO, 6.

La Sezione Cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, stabile. Chiusura: contante 81; corrente 81; gennaio 81,25; marzo 83,10; maggio 84.10.

Granoturco, sostenuto. Chiusura: marzo 48.90; maggio 49.75.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 6	MILANO 6
Rendita 3,50 olo	89.70	89.63
Consol. 5 olo	95,90	95.87
Obbl. Ven. 3,50	91.75	91.75
B. T. n. 1934	101,10	101.—
B. T. n. 1940	105.17	105.20
B. T. n. 1941	105.17	105.20
B. d'Italia	—	1748
Comit	992,—	992,—
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	184,50
Edison	657.—	655.50
Fiat	—	248.—
Cascami seta	—	246,50
Snia Viscosa	—	210.—
Terni	151.50	150.50
Rubattino	—	—
Cosulich	22.50	23.—
Assic. Generali	3915	—
Riun. A.	1857	—
Riun. B.	1775	—
Assicurat. Ital.	493,—	—
Francia	74.30	74.30
Londra	62.67	62.67
Svizzera	367,50	367.50
New York	11.98	11,98
Berlino	—	455.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	265.25
Spagna	—	155.50
Praga	—	56 55
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 6 - 12
Pubbl. Util. 6 olo	506,25	505,—
id. s. tot. 6 olo	508,—	507,50
Cr. Nav. 6,50 olo	508,50	508,75
Edison '23 - 6 olo	507,—	507,50
id. 1931 - 6 olo	511,—	511,—
Emiliana 6 olo	502 50	502 50
Mer. Elett. 6 olo	503,50	503.50
Soc. Es. Tel. 6 olo	499,—	499,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 6 dicem. 1933-XII)

Presidente: cav. Della Bianca — Giudici: cav. Canova, cav. Ferlan — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere: Gino Sandrini.

Grave furto in via Tricesimo

La notte dal 16 al 17 giugno u. s. dai magazzini di Alberto Flascaris, siti in via Tricesimo, furono rubati parecchi oggetti militari usati per un importo complessivo di circa 700 lire, nonchè 108 lire che si trovavano nel tiretto del banco. Per riuscire nel loro intento, gli audaci ladri forzarono la porta d'ingresso e scassinarono il cassetto.

In seguito alle indagini dei carabinieri autori del grave furto risultarono certi Umberto Sandrini di Luigi d'anni 31 e Gino Grillo fu Eugenio d'anni 41 da Treppo Grande.

Comparsi in giudizio, entrambi negarono l'addebito; entrambi però furono riconosciuti colpevoli e con l'aggravante della recidiva specifica furono condannati a 4 anni, 6 mesi di reclusione e 300 lire di multa ciascuno.

Difesa: avv. Sartoretti, avv. Imperatori.

Tentato furto in chiesa

Giuseppe Brentau di Antonio di anni 31 da Pieve di Sacco da Manlago, è imputato di aver tentato il 30 agosto u. s. di scassinare la cassetta delle elemosine nella chiesa Parrocchiale di Colle di Cavasso.

Fu ritenuto colpevole e condannato a mesi 9 di reclusione e 300 lire di multa.

Difesa: avv. Imperatori.

MEZZO SECOLO

7 DICEMBRE 1883

Ecco un atto di coraggio: La Corte dei Conti ha respinto il decreto col quale un ex Ministro si era fatto liquidare lo stipendio di Ministro per tutto il mese.

La Corte ha voluto che venisse limitato al giorno 16, giorno in cui l'ex Ministro riprese il suo normale ufficio.

LA CLESSIDRA

PIERO PELLIZZARI - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli